

## Humana People to People Italia ONLUS Progetto

**“Marajó intraprendente: sviluppo professionale  
per giovani e donne brasiliani”**

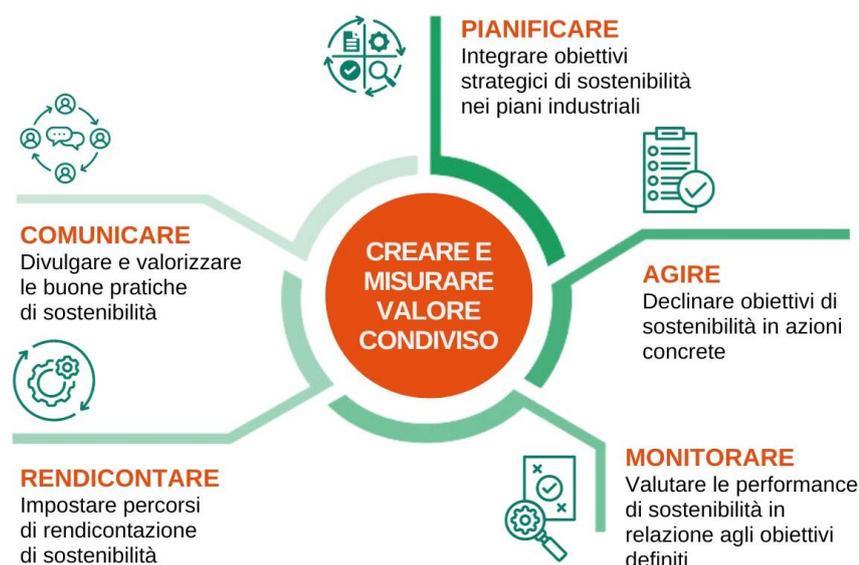
**Codice progetto B/2023/0123**

Report finale di monitoraggio e valutazione

ALTIS Advisory è uno spin-off universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. La sua missione è offrire servizi di supporto agli attori economici per migliorare la loro sostenibilità a tutto campo, attraverso il presidio delle dimensioni ambientali, sociali e di governance.

In altre parole, ALTIS Advisory si impegna a supportare le organizzazioni, dalle imprese agli enti del terzo settore e alle aziende pubbliche, verso una maggiore sostenibilità. La struttura dinamica e flessibile consente di offrire servizi di consulenza altamente personalizzati, aiutando concretamente i clienti a adottare un approccio ESG (Ambientale, Sociale e di Governance). Questo significa strutturare buone regole di governo, presidiare gli impatti sociali ed ambientali, e lavorare per un mondo più sostenibile e responsabile.

ALTIS Advisory è anche una Società Benefit, il che significa che, oltre a fornire servizi di consulenza, sostiene attivamente l'attività di ricerca accademica, sviluppa competenze e promuove il management e l'imprenditorialità responsabili, condividendo i benefici con tutta la società.



Per consultare il Report di impatto di ALTIS Advisory è possibile collegarsi tramite il seguente qr code:



Il presente Report finale di monitoraggio e valutazione è stato redatto da: Valentina Langella, Responsabile Social Impact e Francesca Gorian, Sustainability Senior Consultant.

## Sommario

Sommario .....	3
Introduzione.....	4
Le fasi del processo di valutazione.....	6
Monitoraggio degli output.....	7
Output e indicatori .....	7
Valutazione degli impatti .....	7
Mappatura degli stakeholder .....	7
Il framework teorico di riferimento .....	7
Indicatori di Outcome .....	9
Raccolta dati .....	9
Gli strumenti per la raccolta dati .....	9
Risultati di Output.....	11
Risultati qualitativi delle attività .....	12
Descrizione delle attività del progetto .....	12
Limiti e difficoltà riscontrate .....	14
Risultati d'impatto sociale .....	15
Anagrafica.....	15
Questionario "Mulheres" .....	15
Questionario "Vida sexual".....	20
Questionario "Jovens" .....	26
Questionario "Habilidades" .....	33
Conclusioni e lesson learned .....	46

## Introduzione

Humana People to People Italia (HPP Italia) è un'organizzazione umanitaria, indipendente e laica, senza scopo di lucro, fondata nel 1998. È parte della rete internazionale Humana People to People, operativa in 46 Paesi con l'obiettivo di combattere la povertà e promuovere lo sviluppo sostenibile.

Nata dall'impegno di un gruppo di insegnanti danesi negli anni '70 per contrastare le disuguaglianze tra Nord e Sud del mondo, la Federazione Internazionale Humana People to People si è ufficialmente costituita nel 1994 per coordinare oltre 1.000 programmi di sviluppo, da cui beneficiano circa 15,5 milioni di persone. La rete ha la sede legale a Ginevra e quella operativa in Zimbabwe, garantendo un'allocazione efficiente delle risorse raccolte e la massima trasparenza.

In Italia, HPP Italia lavora per migliorare le condizioni di vita delle comunità svantaggiate, sia a livello nazionale che internazionale, attraverso progetti di sviluppo sostenibile, educazione, formazione e aiuti umanitari. Promuove inoltre la tutela ambientale e l'economia circolare tramite la raccolta, vendita e donazione di abiti usati. Le aree di intervento principali includono istruzione e formazione, agricoltura sostenibile, sviluppo comunitario e salute.

Il presente progetto, che si inserisce nell'ambito dell'istruzione e formazione, è stato concepito per affrontare le sfide sociali ed economiche vissute dalle comunità vulnerabili nello Stato del Pará, in Brasile, e in particolare nel comune di Santa Cruz do Arari. L'intervento mira a promuovere l'inclusione sociale ed economica di donne e giovani in situazioni di vulnerabilità, ampliando le loro possibilità di accedere a lavori dignitosi e sostenibili.

Le disuguaglianze socioeconomiche, già marcate nella regione, si sono ulteriormente aggravate durante la pandemia di COVID-19, colpendo in modo particolare le donne e i giovani. Le difficoltà includono un elevato tasso di disoccupazione, bassi livelli di scolarizzazione e la mancanza di competenze professionali necessarie per accedere al mercato del lavoro. Queste condizioni hanno accentuato l'esclusione sociale e limitato le opportunità di sviluppo personale e comunitario.

Per rispondere a queste sfide HPP Italia, in collaborazione con HPP Brasile, ha sviluppato un progetto che si pone l'obiettivo di:

- **Migliorare le competenze professionali e personali** dei beneficiari, fornendo loro strumenti pratici per accedere a opportunità di lavoro dignitose.
- **Promuovere l'inclusione sociale** attraverso percorsi di empowerment e formazione.
- **Contribuire allo sviluppo sostenibile** delle comunità coinvolte, generando un impatto positivo sul benessere complessivo.

Il progetto si rivolge a due gruppi target principali:

1. **Donne**, prevalentemente ragazze madri e disoccupate, coinvolte in corsi professionalizzanti (cucito, parruccheria, estetiste e lingue) e percorsi di sensibilizzazione sui propri diritti e sulla prevenzione della violenza di genere.
2. **Giovani NEET** (Not in Education, Employment, or Training), di età compresa tra i 15 e i 29 anni, che hanno potuto seguire corsi di informatica, lingue e parrucchieri, oltre a beneficiare di servizi di orientamento e inserimento lavorativo.

In questo contesto progettuale si inserisce la presente valutazione d'impatto sociale, volta principalmente a rispondere alle esigenze dell'ente sostenitore, interessato a comprendere il ritorno sociale generato dalla donazione. Come negli anni precedenti, l'analisi si propone di offrire una visione complessiva combinando dati qualitativi e quantitativi, utili sia per la reportistica di progetto sia per trasferire competenze specifiche

all'organizzazione. Questo approccio mira a integrare strumenti di valutazione d'impatto come elemento chiave di una strategia di miglioramento continuo.

Il monitoraggio e la valutazione delle attività costituiscono strumenti indispensabili per analizzare gli effetti delle azioni intraprese, orientare le scelte strategiche, migliorare l'efficacia degli interventi e attrarre nuove risorse e investimenti. Per misurare l'impatto è necessario adottare una prospettiva diversa, passando dall'analisi della fruizione e soddisfazione delle attività a un'indagine approfondita sugli effetti prodotti, con particolare attenzione al **valore sociale generato** o eventualmente compromesso.

Il coinvolgimento degli stakeholder è cruciale per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, identificare impatti positivi o negativi imprevisti e valutare l'efficienza dei risultati ottenuti. Questo approccio consente di andare oltre la mera misurazione dei risultati, fornendo una comprensione più ampia e strategica del valore creato dalle attività progettuali.

## Le fasi del processo di valutazione

Il processo di valutazione d'impatto sociale è stato avviato con una prima fase dedicata alla definizione del contesto di analisi. Il primo passo è consistito nell'avvio di un gruppo di lavoro composto da Humana People to People Italia Onlus, Humana Povo para Povo Brasil e ALTIS Advisory srl SB. Attraverso una serie di incontri online, il gruppo ha definito gli obiettivi dell'analisi, il perimetro della valutazione in relazione alle attività progettuali e le modalità di misurazione degli effetti. Durante questa fase iniziale, sono state inoltre delineate le risorse disponibili, i tempi previsti e le figure incaricate di realizzare le attività necessarie alla misurazione.

Per migliorare il processo di monitoraggio e valutazione e garantire una comunicazione efficace, sono stati organizzati incontri mensili per tutta la durata del progetto tra HPP Italia, HPP Brasile e ALTIS Advisory. Questi incontri hanno rappresentato un momento cruciale di confronto sullo stato di avanzamento, consentendo di identificare e affrontare eventuali difficoltà e di condividere strategie operative. Parallelamente, il gruppo di lavoro si è concentrato sulla valutazione dei risultati di output, con un duplice obiettivo: rafforzare le capacità interne dell'organizzazione attraverso l'adozione di un modello replicabile in altri progetti e garantire una condivisione regolare delle informazioni chiave. Questo approccio collaborativo ha reso il processo più efficiente, favorendo il miglioramento continuo delle attività e mantenendo l'intero team costantemente aggiornato sui progressi e sui risultati raggiunti.

Il secondo step del processo ha riguardato l'adattamento del framework della **Teoria del Cambiamento** alle specificità del progetto. Ciò è avvenuto attraverso la mappatura degli stakeholder, la selezione degli attori rilevanti e la definizione della catena sociale del valore, comprendente attività, output e outcome. Questa struttura ha fornito la base per comprendere il flusso del cambiamento generato dalle azioni progettuali, svoltesi tra gennaio 2024 e gennaio 2025.

Successivamente, sono stati individuati indicatori specifici per ciascun elemento della catena del valore, necessari per misurare i cambiamenti e gli effetti prodotti. L'individuazione di questi indicatori è stata effettuata attraverso un dialogo approfondito con i partner e un'analisi dei modelli consolidati nella letteratura scientifica, oltre che tramite l'elaborazione di indicatori ad hoc basati sul contesto locale.

Il **coinvolgimento degli stakeholder** identificati nella fase iniziale è stato un passaggio cruciale del processo di valutazione d'impatto sociale. Per raccogliere le percezioni dei portatori d'interesse direttamente coinvolti nel processo di cambiamento, sono stati somministrati questionari sia prima dell'inizio del progetto (**baseline**) sia a progetto concluso (**endline**). I questionari, identici in entrambe le fasi, hanno permesso di confrontare i dati e verificare eventuali cambiamenti. Tuttavia, alcuni partecipanti hanno preso parte solo al baseline, poiché non hanno completato il percorso di formazione, o solo all'endline, essendo entrati a progetto già avviato. Questo approccio ha garantito una raccolta dati solida e radicata nelle esperienze dirette degli stakeholder, offrendo una base concreta per misurare i risultati.

La fase finale del processo di valutazione ha riguardato l'analisi dell'impatto sociale generato dal progetto. In questa fase, è stato stabilito un nesso causale tra le attività implementate e i cambiamenti osservati sugli stakeholder di riferimento, determinando così il valore sociale prodotto dal progetto.

Nelle sezioni successive, vengono presentati i risultati del monitoraggio e il framework utilizzato per valutare l'impatto, offrendo una visione complessiva del progresso e dei cambiamenti generati dal progetto.

## Monitoraggio degli output

### Output e indicatori

Gli indicatori di output quantitativi si riferiscono al piano progettuale in funzione alle diverse attività e i risultati pianificati.

Attività	Indicatore di output e target
<b>Attività A:</b> Contrattazione del team tecnico e acquisto delle attrezzature, con incontri di allineamento e pianificazione operativa	7 professionisti operanti nel progetto
<b>Attività B:</b> Attività di sensibilizzazione delle comunità e promozione del progetto	5 attività di sensibilizzazione
<b>Attività C:</b> Processo di iscrizione e allineamento delle aspettative	Processo di iscrizione concluso; totale iscritti inclusi nei quattro corsi. <b>152 iscritti</b> esclusivi
<b>Attività 1.1.:</b> Corso di taglio e cucito	32 donne e giovani partecipanti
<b>Attività 1.2:</b> Corso di parrucchiere	40 donne e giovani partecipanti
<b>Attività 1.3:</b> Corso di manicure	40 donne e giovani partecipanti
<b>Attività 1.4:</b> Corso di inclusione digitale	88 donne e giovani
<b>Attività 1.5: Roda de Conversa</b>	18 incontri previsti al mese con 70 partecipanti
<b>Attività 1.6: Eventi di cittadinanza</b>	5 eventi di cittadinanza realizzati durante il progetto

Tabella 1 – Attività e indicatori quantitativi e target

## Valutazione degli impatti

### Mappatura degli stakeholder

Il processo di misurazione d'impatto sociale, sviluppato ad hoc per Humana People to People Onlus, si focalizza sugli stakeholder rilevanti: donne e giovani, beneficiari dei corsi di formazione erogati.

### Il framework teorico di riferimento

La valutazione dell'impatto del progetto si basa sul modello teorico della Teoria del Cambiamento, che considera l'impatto come il risultato di una sequenza di trasformazioni progressive nel tempo. In una prima fase, le attività progettuali consentono ai beneficiari di ampliare le loro conoscenze teoriche. Successivamente, queste conoscenze vengono tradotte in competenze pratiche, accompagnate dalla pianificazione di modalità di

applicazione concreta. Infine, il cambiamento si manifesta attraverso l'evoluzione dei comportamenti e il miglioramento del benessere psicosociale dei beneficiari.

Gli indicatori utilizzati per misurare l'impatto sono costruiti in base a queste fasi di cambiamento: alcuni valutano l'acquisizione di conoscenze teoriche, altri misurano lo sviluppo delle competenze pratiche e altri ancora rilevano le modifiche comportamentali e l'incremento del benessere psicosociale.

Il disegno di valutazione elaborato da ALTIS prevede il coinvolgimento diretto degli stakeholder chiave, ovvero quei gruppi per cui le attività del progetto sono più rilevanti e il cambiamento atteso genera benefici significativi. Per il progetto "**Marajó intraprendente: sviluppo professionale per giovani e donne brasiliani**", le donne e i giovani, destinatari principali delle attività proposte, sono stati identificati come i principali beneficiari e stakeholder da coinvolgere.

Il modello di valutazione è stato strutturato per analizzare gli effetti del progetto su ciascun gruppo di stakeholder, delineando le specifiche dimensioni di cambiamento per ogni gruppo, come illustrato nella figura seguente.



Figura 1 - Dimensioni di outcome per gruppo di stakeholder

## Indicatori di Outcome

Di conseguenza, la definizione degli indicatori (aspetti) è stata strutturata secondo gli elementi del cambiamento: in alcuni casi, miravano a verificare la mera conoscenza teorica derivata dall'intervento, in altri le abilità sviluppate nelle relazioni, e in altri ancora la modifica dei comportamenti e l'aumento del benessere psicosociale del beneficiario. Nella seguente tabella è possibile trovare, per ciascuna dimensione di *outcome* definita nel modello valutativo dell'organizzazione, i relativi indicatori da misurare.

Dimensioni di outcome	Indicatori
<b>Competenze hard per inserimento lavorativo</b>	Competenze tecniche
	Opportunità lavorative e remunerazione
	Competenze professionali e imprenditoriali
	Percezione delle proprie possibilità e capacità
	Gestione del denaro
<b>Competenze soft per inserimento lavorativo e inclusione sociale</b>	Competenze comunicative
	Competenze organizzative
	Competenze emotive
<b>Questioni di genere e pianificazione familiare</b>	Salute sessuale e riproduttiva
	Conoscenza istituzioni contro violenza di genere

Tabella 2 – Dimensioni di impatto e indicatori di outcome per i gruppi di stakeholder "Donne" e "Giovani"

## **Raccolta dati**

La raccolta dati è stata concepita per ottenere tutte le informazioni necessarie al monitoraggio degli indicatori di output e alla valutazione degli indicatori di outcome. In collaborazione con l'organizzazione, il piano di rilevazione è stato strutturato secondo il seguente schema:

- **Baseline:** somministrazione iniziale della survey d'impatto, effettuata prima dell'avvio dei corsi.
- **Monitoraggio degli output:** l'organizzazione invia all'ente valutatore un report di monitoraggio con cadenza mensile.
- **Endline:** somministrazione finale della survey d'impatto, condotta al termine dei corsi.

## Gli strumenti per la raccolta dati

Il **report mensile di monitoraggio** includeva una sezione sull'andamento generale del progetto e una dedicata alle attività specifiche, con dettagli su obiettivi, indicatori previsti e raggiunti, ed eventuali problemi. Per semplificarne la lettura, è stato utilizzato un sistema a "semaforo" per rappresentare visivamente lo stato di avanzamento.

Sono state inoltre previste sezioni per informazioni aggiuntive, testimonianze, fotografie e dati quantitativi, come il numero di beneficiari e operatori coinvolti.

I questionari per la rilevazione degli indicatori di *outcome* sono stati strutturati in diverse sezioni e miravano a raccogliere le percezioni dei beneficiari sulle attività e sui cambiamenti generati dalle azioni progettuali. Essi sono stati discussi e validati all'interno del gruppo di lavoro del progetto.

I questionari di baseline sono stati raccolti in forma cartacea, mentre quelli di endline sono stati somministrati in forma digitale, con il supporto di un operatore o di un'operatrice, e svolti nell'aula di informatica attraverso una piattaforma online.

Le domande sono state poste principalmente in forma chiusa, con alcune eccezioni per approfondire aspetti ritenuti particolarmente rilevanti dai rispondenti e per raccogliere suggerimenti di miglioramento.

I quattro questionari sono stati somministrati come segue:

- **Questionario “Mulheres”**: rivolto a tutte le donne prese in carico dal progetto, indipendentemente dal corso frequentato.
- **Questionario “Vida sexual”**: destinato a tutte le donne che hanno partecipato alle attività 1.5, “Roda de conversa”, indipendentemente dall’età.
- **Questionario “Jovens”**: rivolto a tutti i giovani (minori di 29 anni, secondo i criteri della Política Nacional de Juventude) coinvolti nel progetto, indipendentemente dal corso frequentato.
- **Questionario “Habilidades”**: destinato a tutte le persone prese in carico dal progetto, indipendentemente dal corso frequentato, dal genere e dall’età.

## Risultati di Output

Nella seguente tabella vengono riassunti i risultati relativi alle attività erogate da Humana People to People ONLUS, nell'ambito del progetto durante il periodo di riferimento (gennaio 2024 – gennaio 2025).

Per tali risultati conseguiti si fa riferimento ai report mensili preparati dai referenti.

<b>Attività</b>	<b>Indicatore di output e target</b>	<b>Indicatore di output e target raggiunto</b>
<b>Attività A:</b> Contrattazione del team tecnico e acquisto delle attrezzature, con incontri di allineamento e pianificazione operativa	7 professionisti operanti nel progetto	10 professionisti contrattati
<b>Attività B:</b> Attività di sensibilizzazione delle comunità e promozione del progetto	5 mobilitazioni	14 attività di sensibilizzazione e riunioni di team
<b>Attività C:</b> Processo di iscrizione e allineamento delle aspettative	Processo di iscrizione concluso; totale iscritti inclusi nei quattro corsi. <b>152 iscritti</b> esclusivi	194 iscritti esclusivi; 215 partecipanti attivi totali
<b>Attività 1.1.:</b> Corso di taglio e cucito	32 donne e giovani partecipanti	33 partecipanti
<b>Attività 1.2:</b> Corso di parrucchiere	40 donne e giovani partecipanti	30 partecipanti attivi
<b>Attività 1.3:</b> Corso di manicure	40 donne e giovani partecipanti	33 partecipanti attivi (1 rinuncia)
<b>Attività 1.4:</b> Corso di inclusione digitale	88 donne e giovani	119 partecipanti attivi (4 rinunce)
<b>Attività 1.5: Roda de Conversa</b>	18 incontri previsti al mese con 70 partecipanti	18 incontri totali
<b>Attività 1.6: Eventi di cittadinanza</b>	5 eventi di cittadinanza realizzati durante il progetto	5 eventi realizzati

## Risultati qualitativi delle attività

### Descrizione delle attività del progetto

Il progetto "Marajó Empreendedor" ha avuto luogo nell'arcipelago di Marajó, con un focus specifico su Santa Cruz do Arari, e si è proposto di favorire l'inclusione sociale, lo sviluppo professionale e l'empowerment economico di giovani e donne in condizioni di vulnerabilità socioeconomica. L'obiettivo era fornire competenze pratiche e teoriche, promuovendo al contempo consapevolezza sociale e opportunità economiche per i beneficiari.

La fase iniziale del progetto, avviata all'inizio del 2024, si è concentrata sulla formazione del team tecnico, l'acquisto dei materiali e l'organizzazione logistica degli spazi per le attività. Questi primi passi hanno richiesto uno sforzo significativo per garantire la qualità degli strumenti e delle risorse necessarie. Parallelamente, sono state realizzate attività di divulgazione e sensibilizzazione tramite incontri comunitari, social media e collaborazioni con enti locali, come scuole e associazioni. In questa fase sono stati organizzati due grandi eventi introduttivi, che hanno coinvolto oltre 150 persone, per presentare il progetto e raccogliere adesioni.



Sede dei corsi di parrucchiere e taglio e cucito



Aula del corso "Manicure"



Aula del corso "Taglio e cucito"



Aula del corso "Parrucchiere"



Aula del corso "Inclusione digitale"



Inaugurazione dei corsi a Santa Cruz do Arari



Partecipanti rispondono al questionario "Baseline"

A partire da aprile 2024, sono stati avviati corsi di formazione in quattro aree principali: cucito, manicure, parrucchiere e inclusione digitale. I corsi hanno incluso sessioni teoriche e pratiche, con programmi strutturati per garantire una formazione completa. Per esempio, il corso di cucito ha guidato i partecipanti attraverso tecniche di base fino alla creazione di borse e accessori personalizzati, utilizzando materiali riciclati come il jeans. Il corso di inclusione digitale, invece, ha coperto temi come l'utilizzo del pacchetto Office, la gestione delle e-mail e la navigazione sicura su internet, arrivando a formare oltre 120 partecipanti, ben oltre il target iniziale di 88.



Roda de conversa sulla salute mentale



Roda de conversa sull'empowerment femminile

Un elemento innovativo del progetto è stato l'organizzazione di "roda de conversa," momenti di discussione collettiva che hanno trattato temi rilevanti come la parità di genere, il protagonismo femminile e la prevenzione del cancro al seno. Questi incontri hanno permesso di costruire una dimensione relazionale e di scambio tra i partecipanti, arricchendo ulteriormente il percorso formativo.

Le attività si sono concluse a dicembre 2024 con la cerimonia di consegna dei certificati, che ha rappresentato non solo un momento di celebrazione per i partecipanti ma anche un'occasione per riflettere sull'impatto sociale e personale generato dal progetto. In totale, circa 215 beneficiari hanno completato almeno uno dei percorsi formativi, superando le aspettative iniziali sia in termini di partecipazione che di risultati raggiunti.

### Limiti e difficoltà riscontrate

Sebbene il progetto abbia ottenuto risultati significativi, non sono mancate sfide e difficoltà. Uno dei principali ostacoli è stato il reclutamento di personale qualificato per alcune aree formative, in particolare per i corsi di parrucchiere e inclusione digitale. La preferenza dei professionisti locali per attività informali e non contrattualizzate, che permettono loro di mantenere il "seguro defeso" (un beneficio governativo), ha rappresentato un freno per la formalizzazione dei contratti. Questo ha portato a ritardi nel calendario delle attività e, nel caso del corso di parrucchiere, al rischio concreto di cancellazione, che è stato però scongiurato grazie a uno sforzo organizzativo straordinario, culminato con l'avvio del corso a settembre.

Un'altra difficoltà emersa è stata la gestione delle tempistiche strette tra la preparazione del personale e l'inizio dei corsi, che ha limitato il tempo disponibile per completare i materiali didattici. Nonostante gli sforzi per rispettare il cronoprogramma, il breve intervallo ha richiesto un adattamento continuo delle risorse e della didattica. Inoltre, la frequenza di assenze dovute a viaggi durante i periodi di vacanza ha influito sull'andamento delle lezioni, rendendo necessaria l'organizzazione di sessioni di recupero e un maggiore impegno per mantenere la motivazione degli iscritti.

Per quanto riguarda le competenze iniziali dei partecipanti, alcuni hanno incontrato difficoltà nel padroneggiare le tecniche più avanzate, come quelle relative alla manicure o al cucito. Tuttavia, queste lacune sono state affrontate con sessioni extra e supporto individualizzato, dimostrando l'impegno del team nel garantire il successo di tutti i partecipanti.

Infine, è emerso il bisogno di un maggiore supporto organizzativo per superare le barriere strutturali e sociali che limitano la partecipazione e il successo delle iniziative formative. Una collaborazione più stretta con istituzioni governative e altre realtà territoriali potrebbe aiutare a mitigare sfide logistiche, ampliare la portata del progetto e offrire un sostegno più efficace ai beneficiari nelle edizioni future.

## Risultati d'impatto sociale

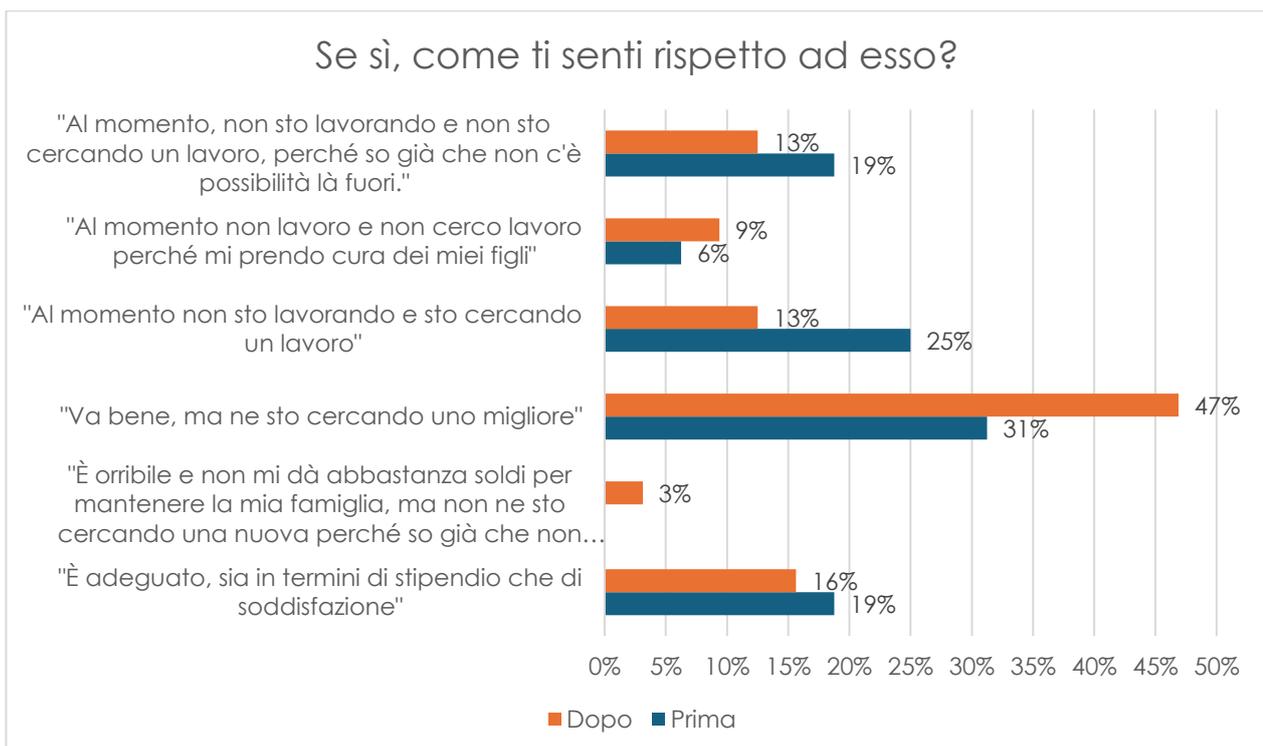
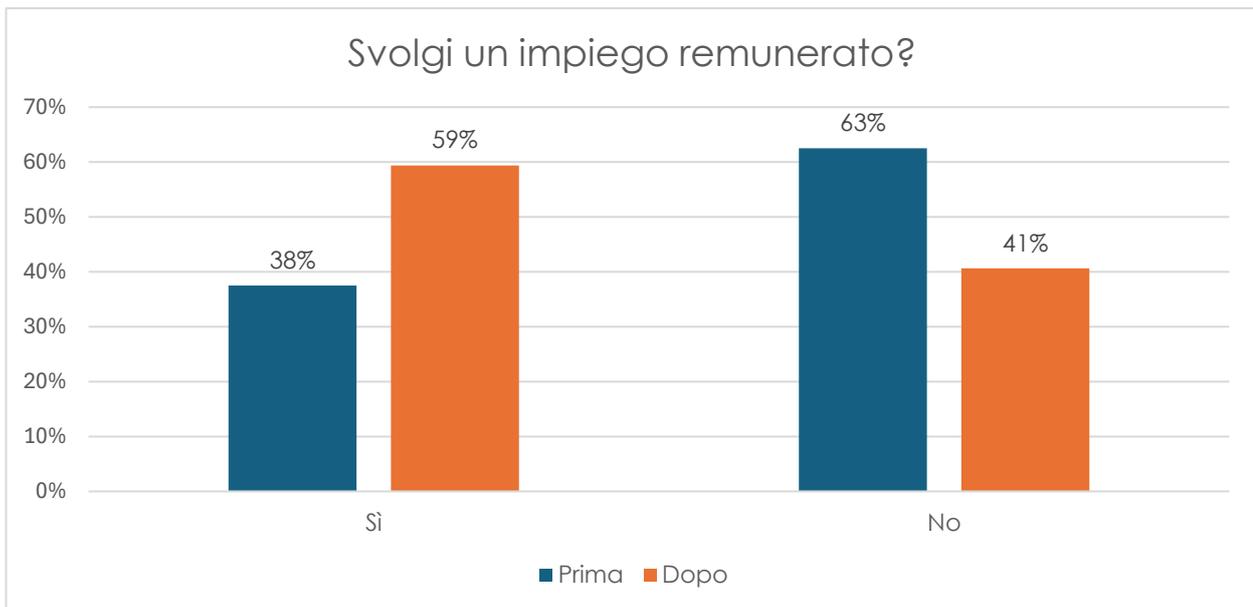
### Anagrafica

In entrambe le rilevazioni (baseline ed endline), la maggior parte del campione ha un'età compresa tra i 15 e 19 anni e tra i 40 e i 49 anni, un livello di istruzione "medio completo", è single, appartiene all'etnia Parda o a quella Preta e non ha disabilità.

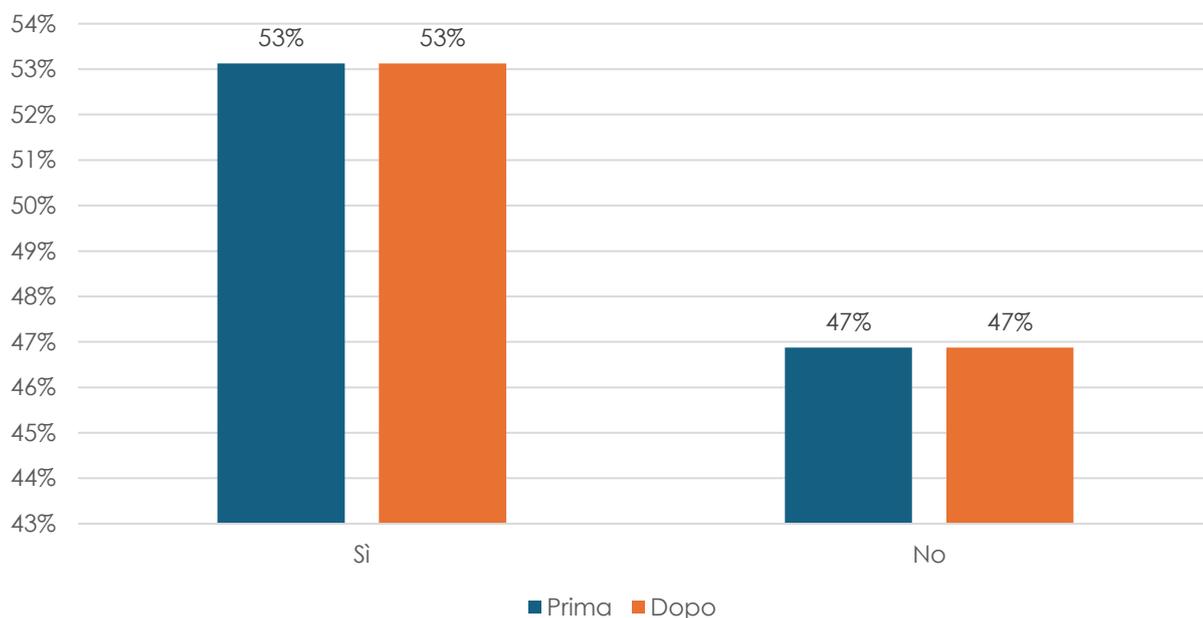
### Questionario "Mulheres"

#### Dimensione d'impatto: Competenze hard per inserimento lavorativo

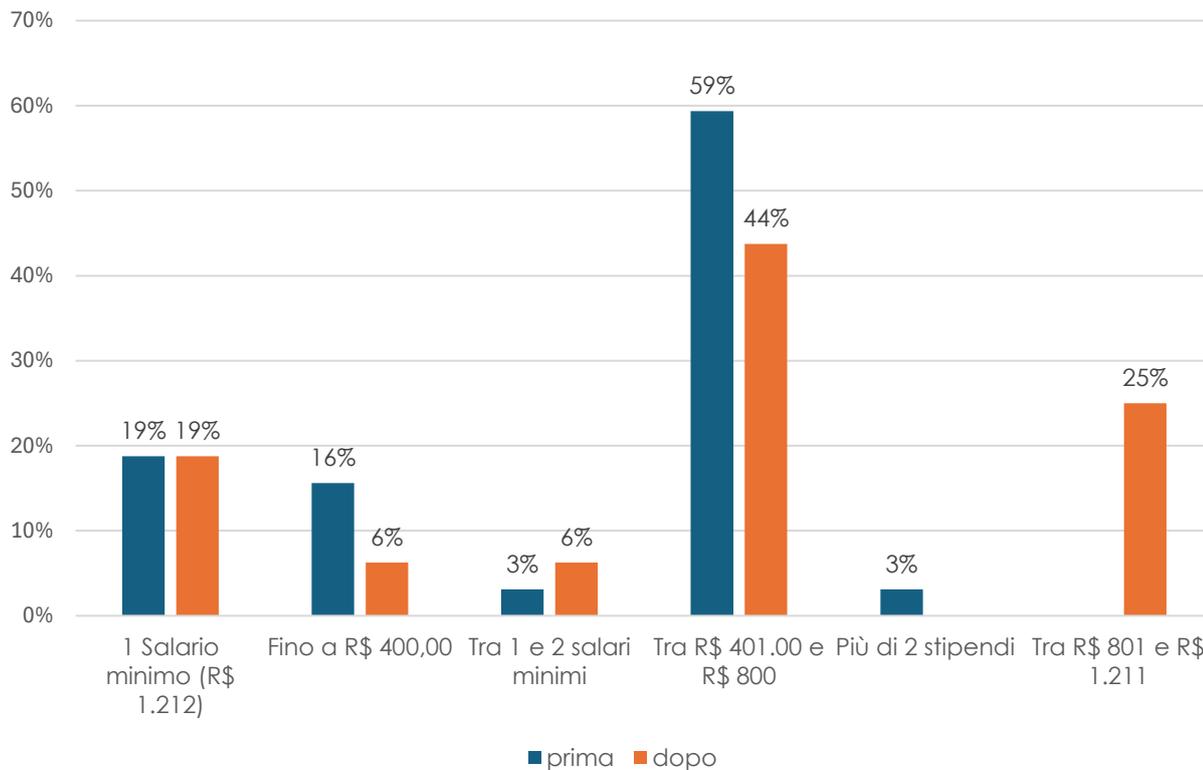
Aspetto: Opportunità lavorative e remunerazione

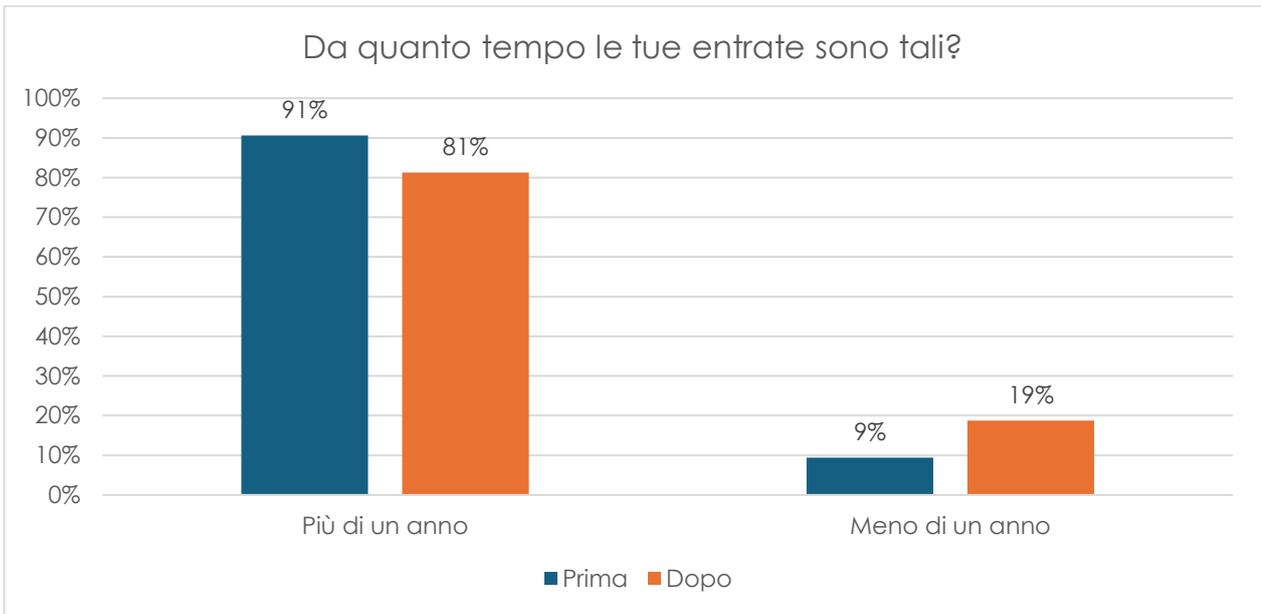


### Se no, sei in cerca di un impiego?

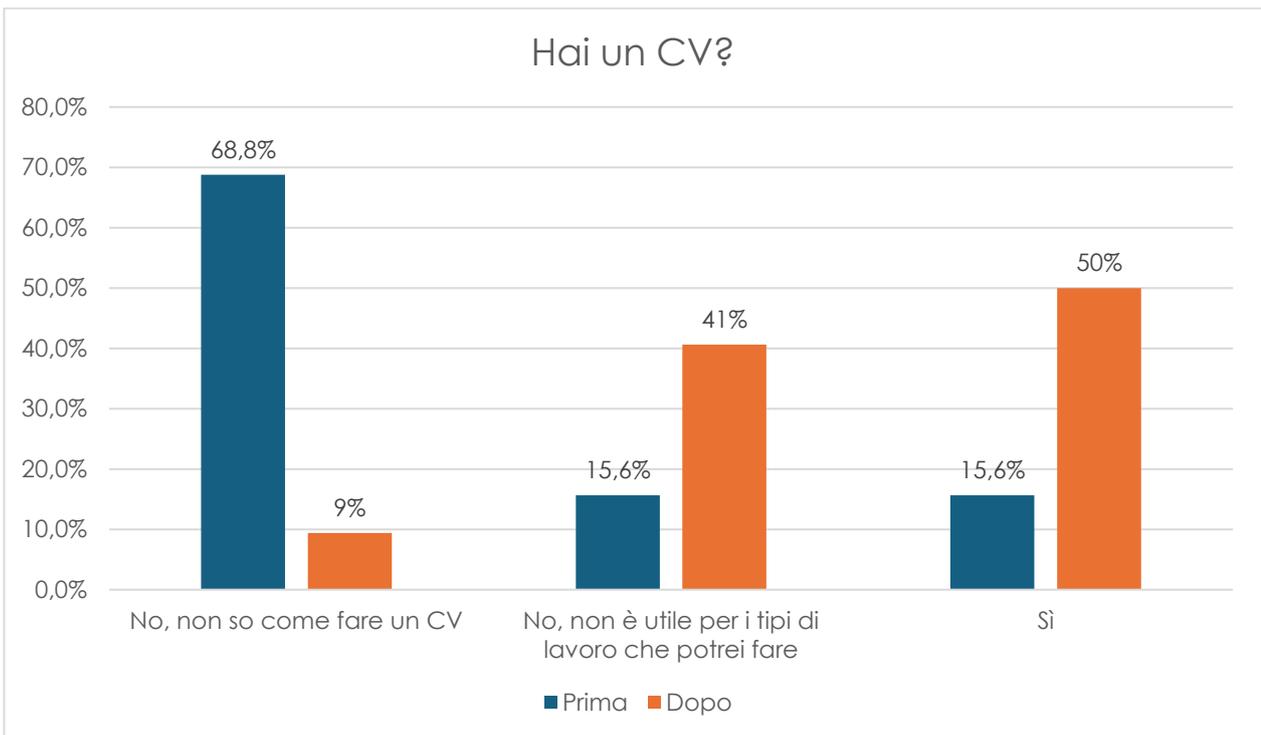


### Quali sono state le tue entrate mensili negli ultimi 3 mesi?

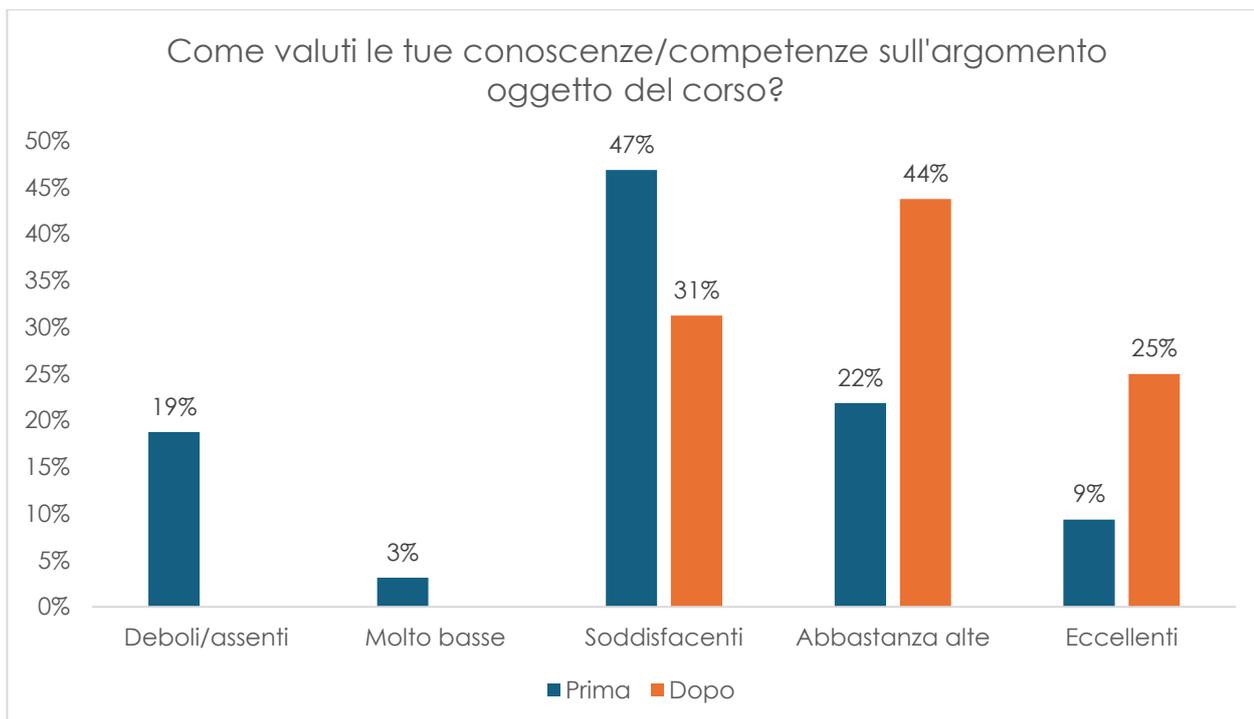




Aspetto: competenze professionali e imprenditoriali



Aspetto: percezione delle proprie possibilità e capacità



## Cambiamenti rilevati

L'analisi dei dati raccolti attraverso i questionari "Mulheres" di baseline ed endline ha permesso di valutare i cambiamenti generati dall'intervento sulle beneficiarie, sia in termini di occupabilità che di crescita personale e professionale. Di seguito, vengono presentati i principali risultati emersi, evidenziando gli effetti sulle opportunità lavorative, sulla gestione economica e sullo sviluppo di competenze.

Per quanto riguarda l'occupazione, la situazione iniziale mostrava che solo il 38% delle donne svolgeva un impiego remunerato, mentre il 59% risultava disoccupato. Al termine del progetto, la percentuale di donne occupate è aumentata al 41%, un progresso lieve ma significativo. Questo incremento limitato potrebbe essere legato al fatto che il questionario è stato somministrato immediatamente dopo la conclusione dei corsi formativi: un cambiamento così importante, come il passaggio dalla disoccupazione all'occupazione, richiede probabilmente un periodo più lungo per manifestarsi pienamente.

Tuttavia, **l'aspetto più rilevante** non è stato il cambiamento diretto nell'occupazione, quanto **l'evoluzione nelle percezioni delle partecipanti rispetto alle proprie opportunità lavorative**. È aumentata, ad esempio, la percentuale di donne che cercano un lavoro, passata dal 25% al 31%, e di quelle che aspirano a migliorare la propria posizione lavorativa, cresciute dal 31% al 47%. Al contrario, è diminuito il numero di donne che ritengono di non avere possibilità di trovare lavoro, passando dal 13% al 9%.

Anche l'approccio alla gestione economica ha registrato cambiamenti significativi. Prima dell'intervento, una parte consistente delle partecipanti (28%) avrebbe fatto affidamento su prestiti da amici o familiari in caso di necessità. Dopo il progetto, questa percentuale è scesa al 15%, mentre è aumentata quella delle donne che preferirebbero cercare un'attività remunerativa extra per affrontare difficoltà economiche, passando dal 72% all'85%.

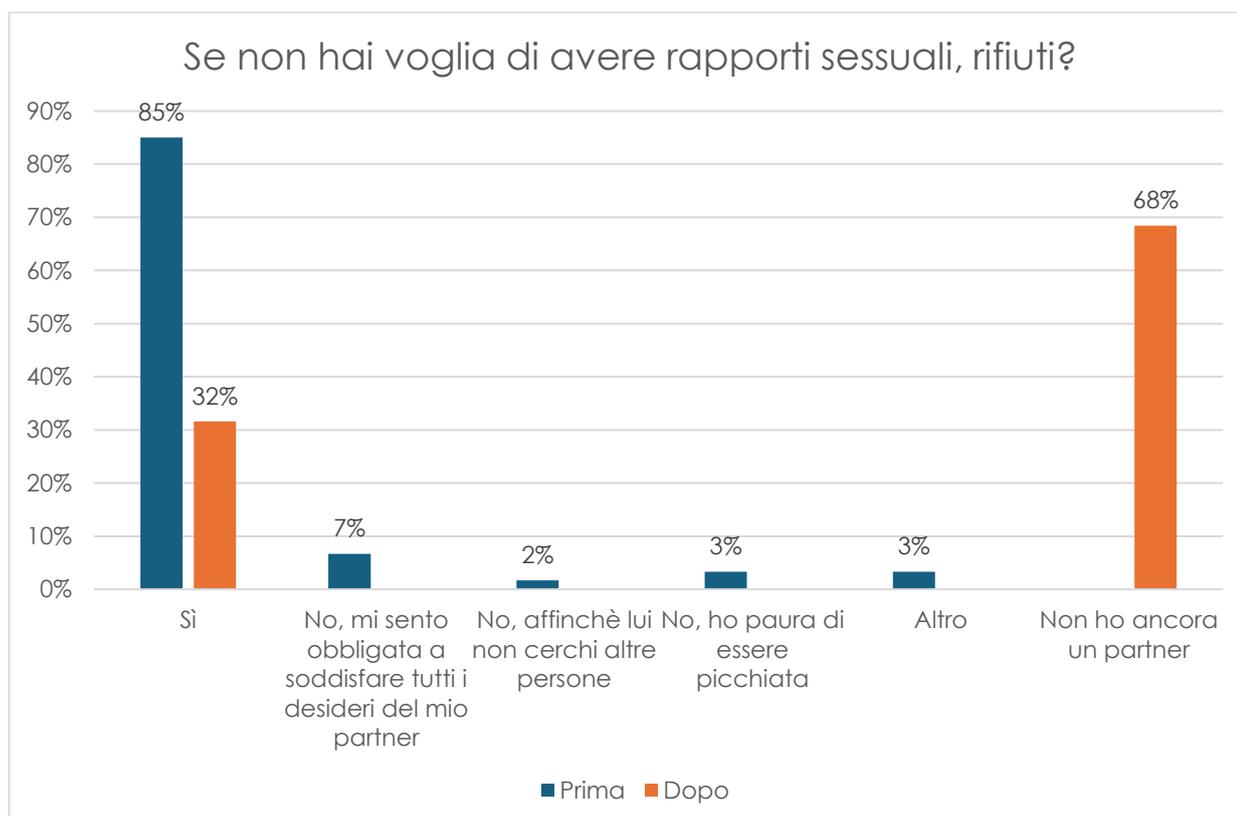
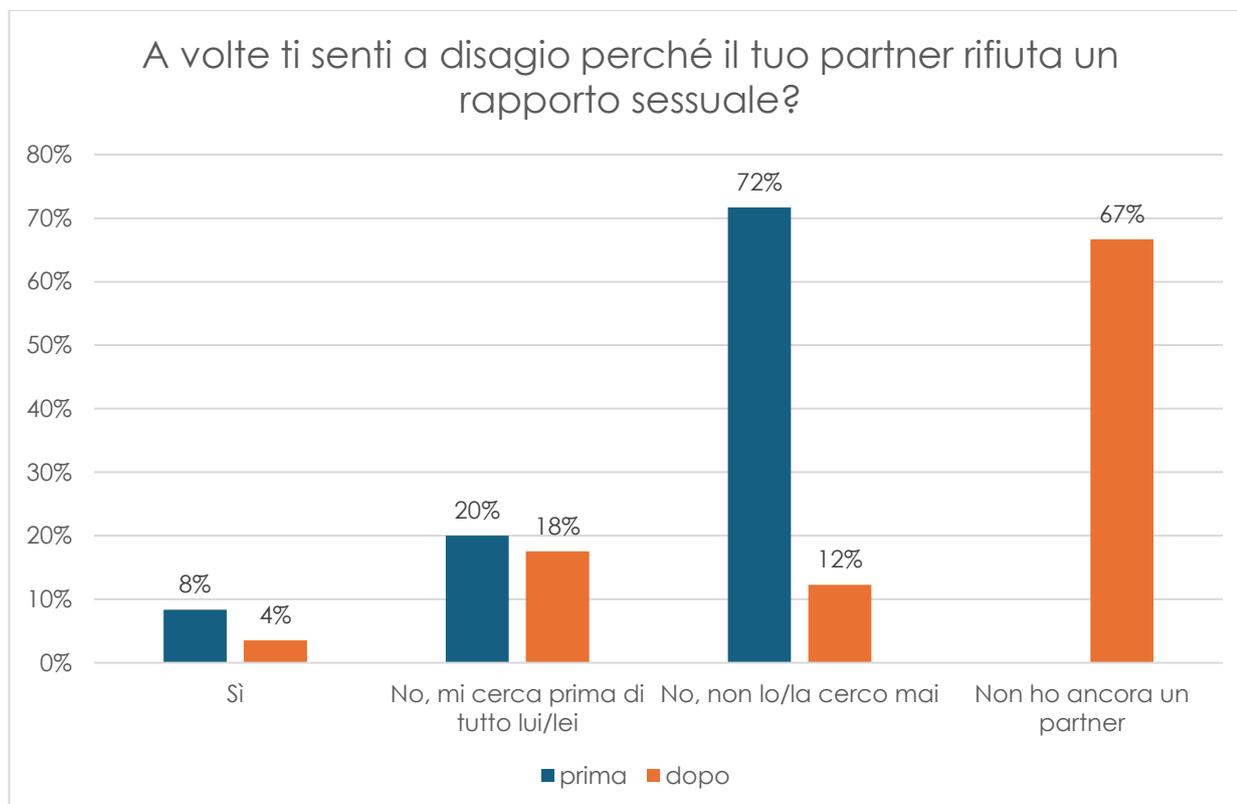
In termini di competenze professionali, i risultati sono particolarmente positivi. Prima dell'inizio del progetto, il 69% delle donne dichiarava di non sapere come redigere un CV, ma questa percentuale è scesa drasticamente al 9% dopo la formazione. Parallelamente, il numero di partecipanti che possiede un CV è aumentato dal 15% al 50%, un risultato che testimonia l'impatto concreto dell'intervento sullo sviluppo delle loro capacità professionali. Infine, i corsi hanno avuto un effetto significativo sulla percezione delle competenze personali. All'inizio, il 19% delle partecipanti riteneva di avere conoscenze deboli o assenti sugli argomenti trattati, mentre al termine del percorso questa percentuale è scesa al 3%. Al contrario, il numero di donne che si considera altamente competente ("eccellente") è aumentato dal 9% al 25%.

In sintesi, l'intervento ha contribuito a rafforzare non solo le competenze tecniche e professionali delle beneficiarie, ma anche la loro fiducia in sé stesse e nelle proprie possibilità. I dati raccolti dimostrano un progresso tangibile nella capacità delle donne di affrontare sfide economiche e professionali, supportando una maggiore autonomia e consapevolezza del proprio valore.

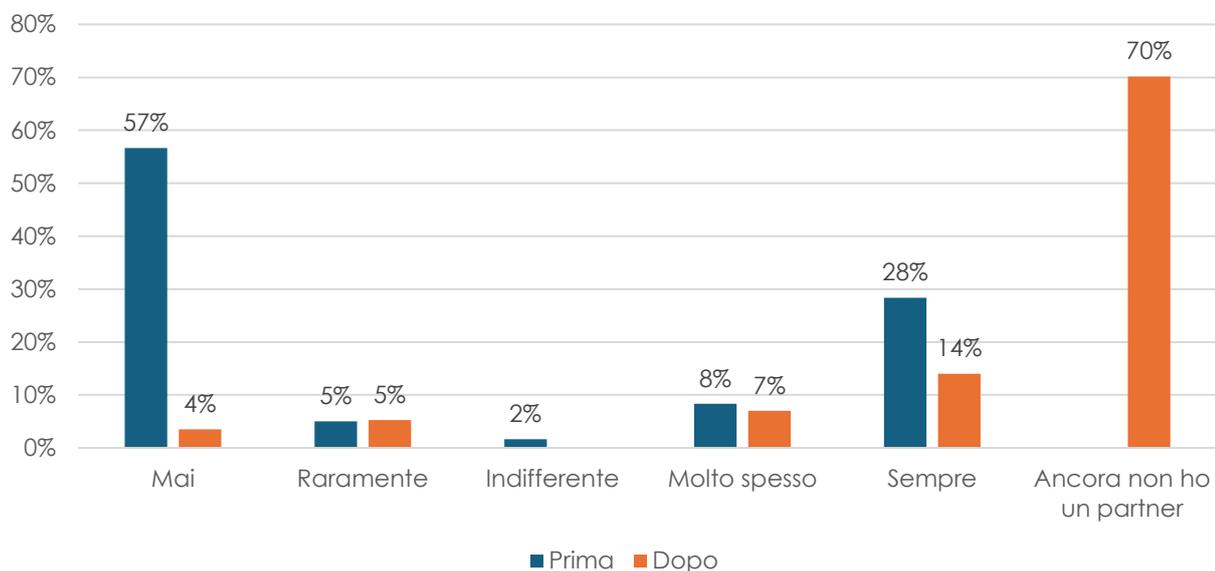
## Questionario "Vida sexual"

Dimensione d'impatto: Questioni di genere e pianificazione familiare

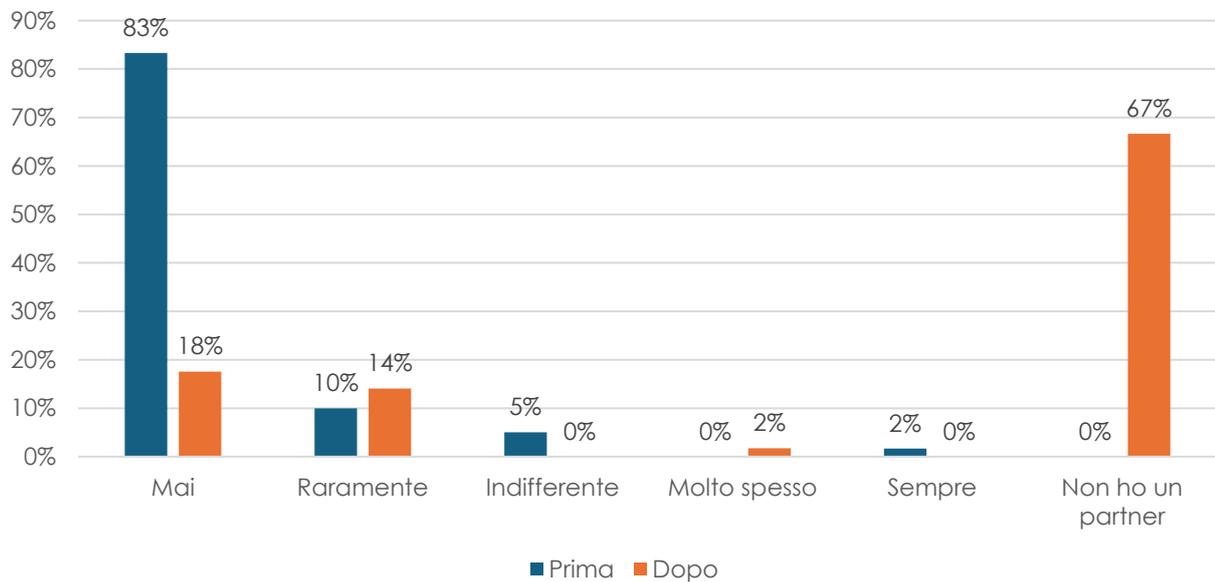
Aspetto: Salute sessuale e riproduttiva



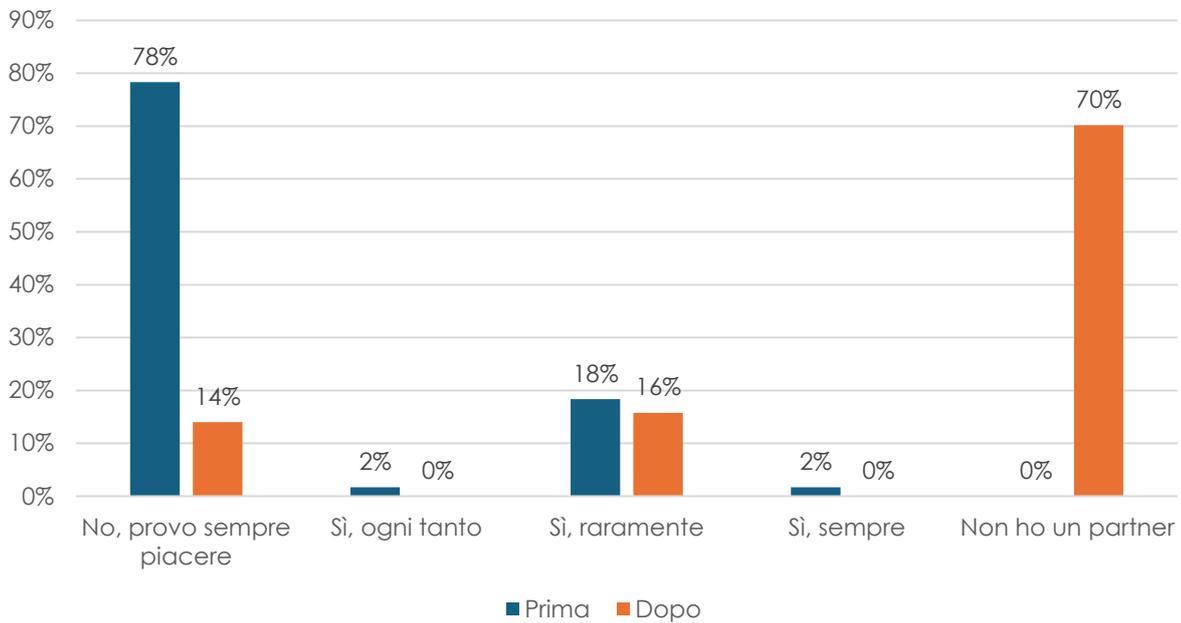
### Parli con il partner dei tuoi desideri e di cosa ti piace in ambito sessuale?



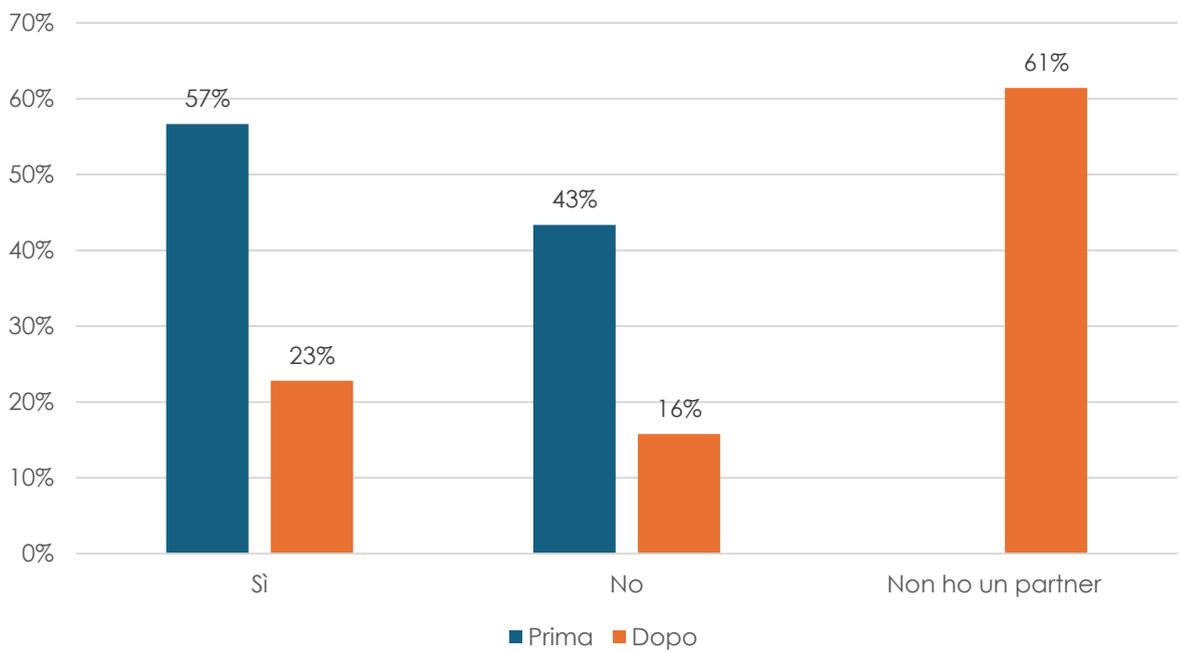
### Ti capita di sentirti a disagio durante i rapporti sessuali?



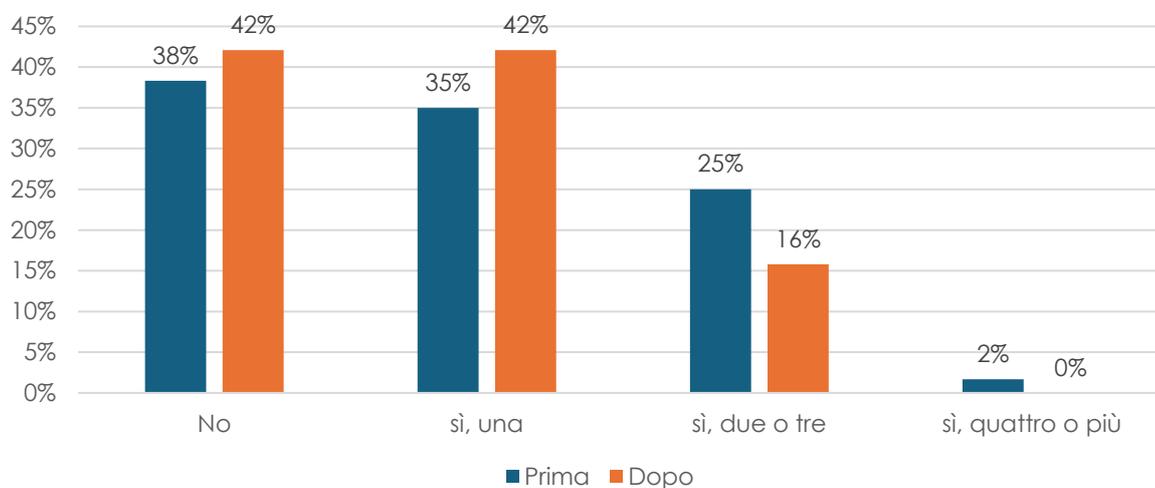
### Ti capita di non provare piacere durante i rapporti sessuali?



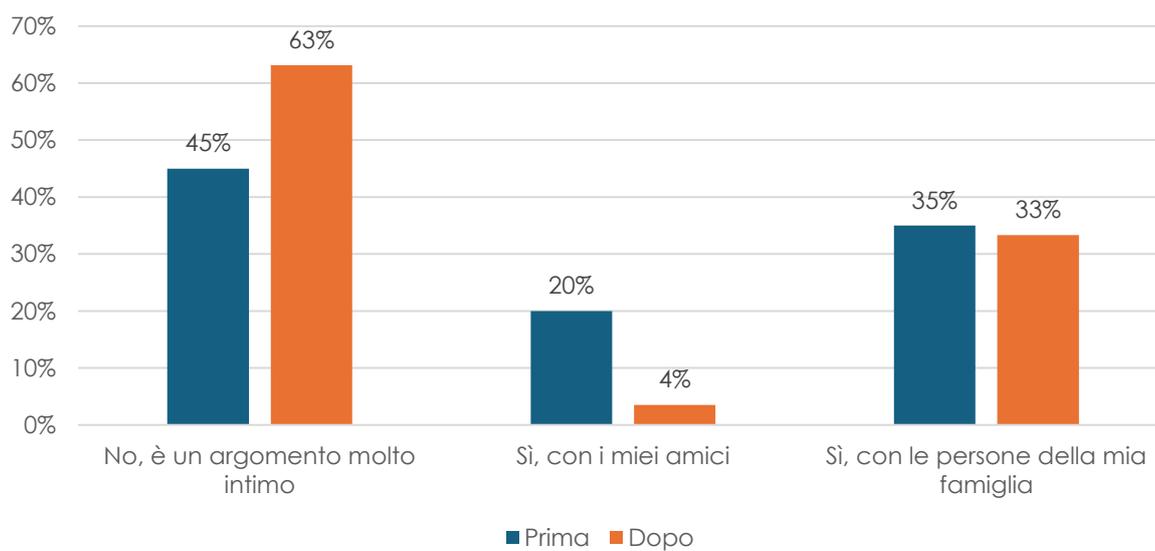
### Usi metodi anticoncezionali?



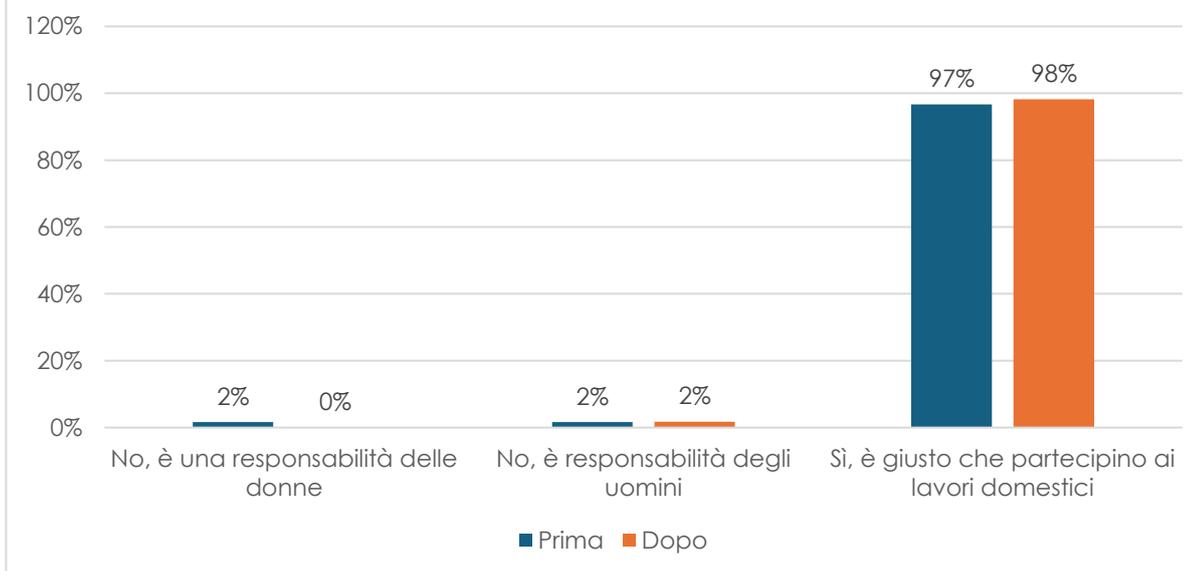
### Hai mai sentito parlare delle malattie sessualmente trasmissibili (MST)? Sai nominarne alcune?



### Parli con qualcuno della tua vita sessuale?

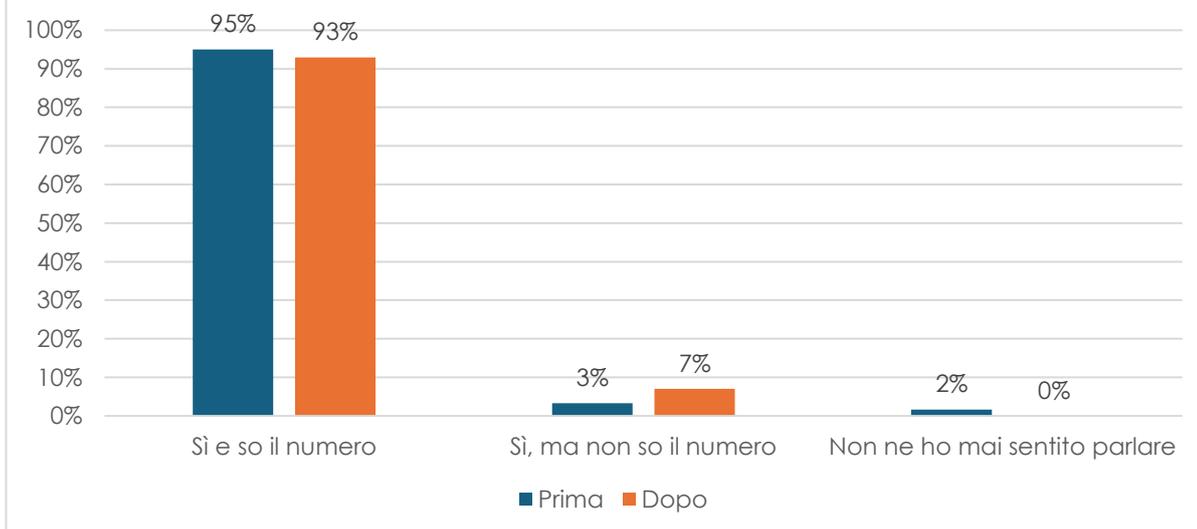


### Se hai o avessi un figlio maschio, gli chiederesti di aiutare nei lavori domestici?



### Aspetto: conoscenza istituzioni contro violenza di genere

### Hai mai sentito parlare di Disque Denuncia? Conosci il numero?



## Cambiamenti rilevati

L'analisi dei dati raccolti attraverso i questionari ha evidenziato cambiamenti significativi nella consapevolezza, nella salute sessuale e nella percezione della parità di genere tra le partecipanti.

Relativamente alla consapevolezza della propria vita sessuale, si osserva un'evoluzione positiva: prima del progetto, il 72% delle donne dichiarava di non cercare mai il partner per rapporti sessuali, mentre dopo l'intervento questa percentuale è scesa drasticamente al 12%. Al momento della rilevazione finale, il 67% delle intervistate ha riferito di non avere ancora un partner, dato che influenza ulteriormente la percezione della propria sessualità.

Significativo è anche il miglioramento nella **capacità di rifiutare rapporti sessuali indesiderati**. La percentuale di donne che dichiara di essere in grado di rifiutare quando non ne ha voglia è aumentata **dal 32% all'85%**, mentre è diminuito il numero di partecipanti che si sentivano obbligate a soddisfare i desideri del partner, passando dal 7% al 2%. In parallelo, la comunicazione con il partner sui propri desideri sessuali è migliorata: prima del progetto, il 57% delle donne non ne parlava mai, mentre questa percentuale è scesa al 4% dopo l'intervento. Allo stesso tempo, le donne che affrontano spesso o sempre questi argomenti con il partner sono passate dal 14% al 35%. Anche la percezione di disagio durante i rapporti sessuali è migliorata, con il 95% delle partecipanti che dichiara di non provare mai disagio, rispetto all'83% della rilevazione iniziale.

Per quanto riguarda la **salute sessuale**, i dati mostrano che il 57% delle donne utilizzava già metodi anticoncezionali nella fase iniziale, e questa percentuale è rimasta stabile dopo il progetto. Tuttavia, il numero di partecipanti che dichiara di non avere ancora un partner è salito al 61%, influenzando il comportamento riportato. È aumentata anche la conoscenza delle malattie sessualmente trasmissibili (MST): la percentuale di donne che conosce almeno una MST è passata dal 38% al 42%, dimostrando un rafforzamento della consapevolezza in questo ambito.

In termini di condivisione, il progetto ha promosso una maggiore apertura: la percentuale di partecipanti che discute della propria vita sessuale con qualcuno è cresciuta dal 45% al 63%, un progresso significativo verso una maggiore comunicazione su argomenti spesso considerati intimi o tabù.

Sul fronte della **parità di genere**, il progetto ha consolidato una visione già positiva tra le partecipanti: il 93% delle donne ritiene giusto che i figli maschi partecipino ai lavori domestici, un dato che si è mantenuto invariato rispetto alla rilevazione iniziale.

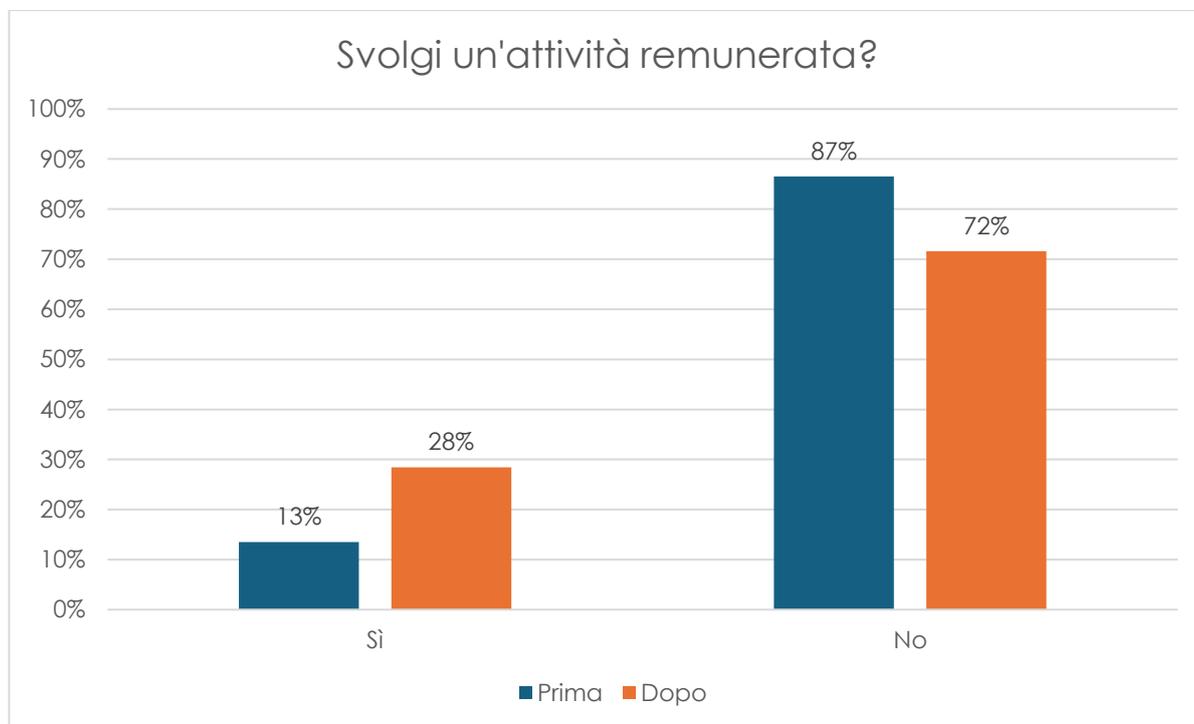
Infine, la consapevolezza riguardo al servizio "Disque Denuncia" per segnalare violenze si è confermata alta: il 95% delle partecipanti conosceva il numero già prima del progetto, e questa informazione è stata preservata al termine dell'intervento.

In conclusione, il progetto ha contribuito a migliorare la consapevolezza delle beneficiarie riguardo alla propria sessualità, alla salute sessuale e alla parità di genere. I risultati evidenziano una maggiore autonomia decisionale, una migliore capacità di comunicazione e una sensibilità più elevata rispetto ai temi legati alla violenza e alla parità. Questi progressi rappresentano un passo importante verso l'empowerment delle partecipanti e il rafforzamento della loro fiducia in sé stesse.

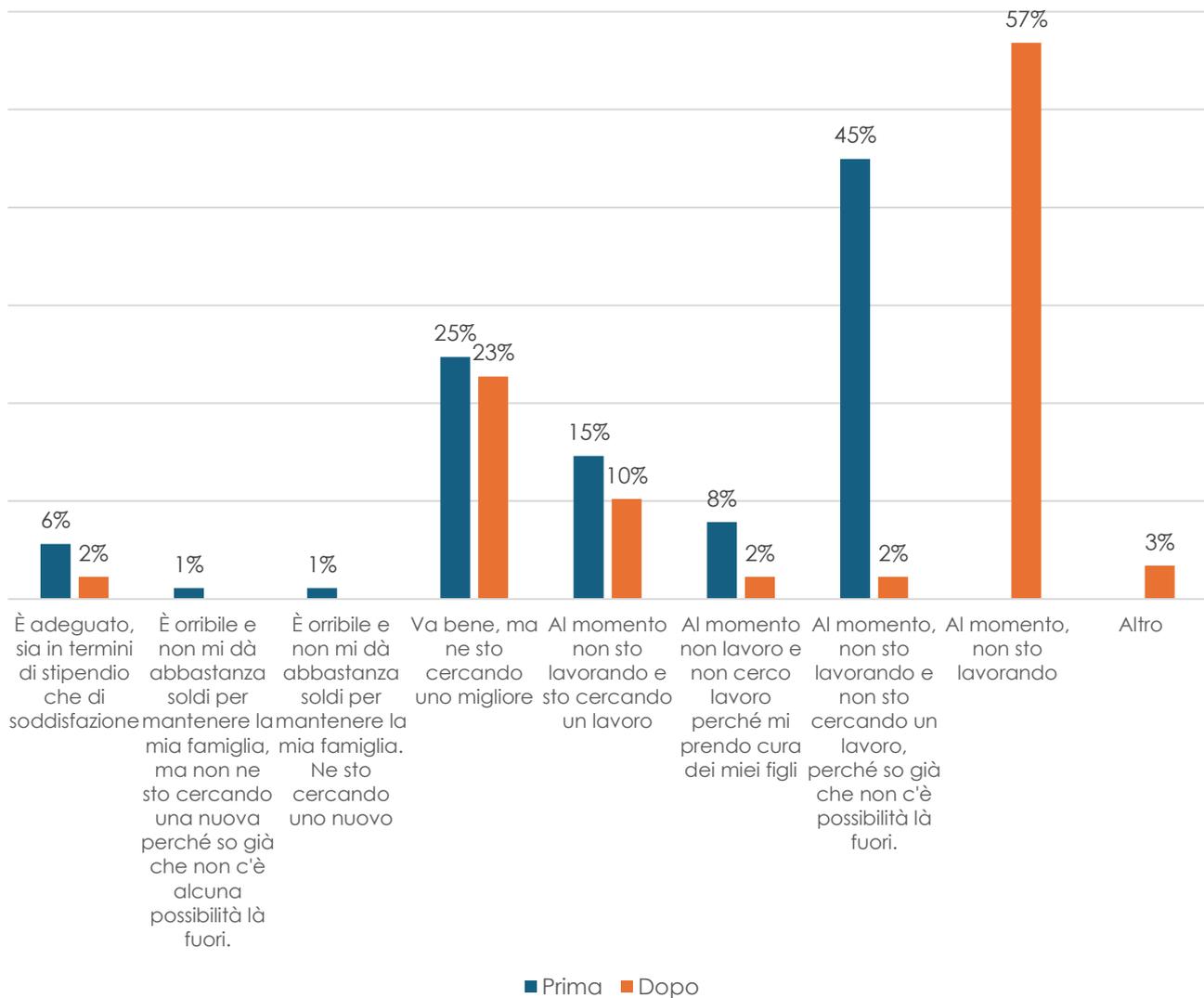
## Questionario "Jovens"

Dimensione d'impatto: Occupabilità

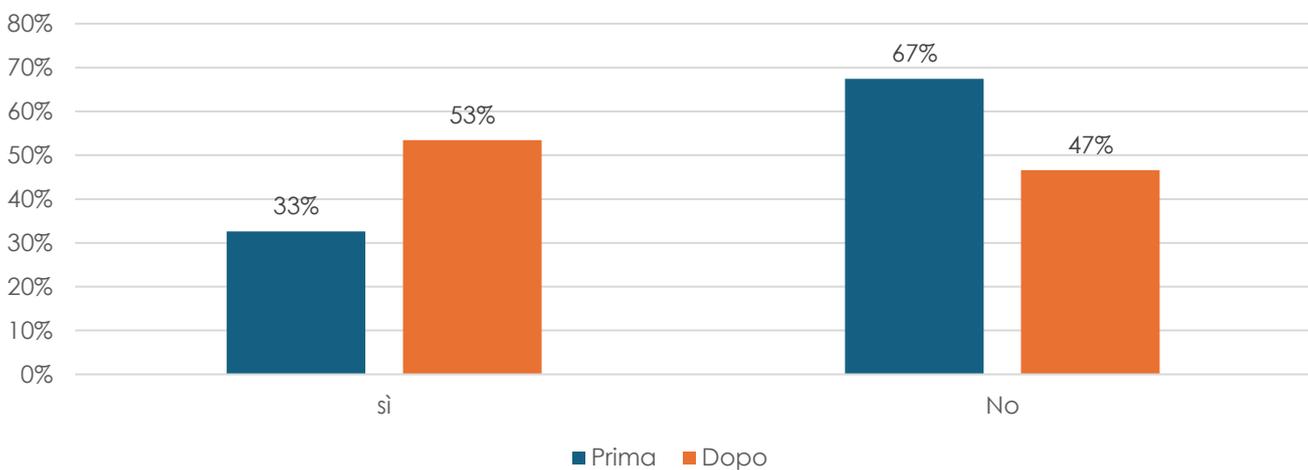
Aspetto: Opportunità lavorative e remunerazione



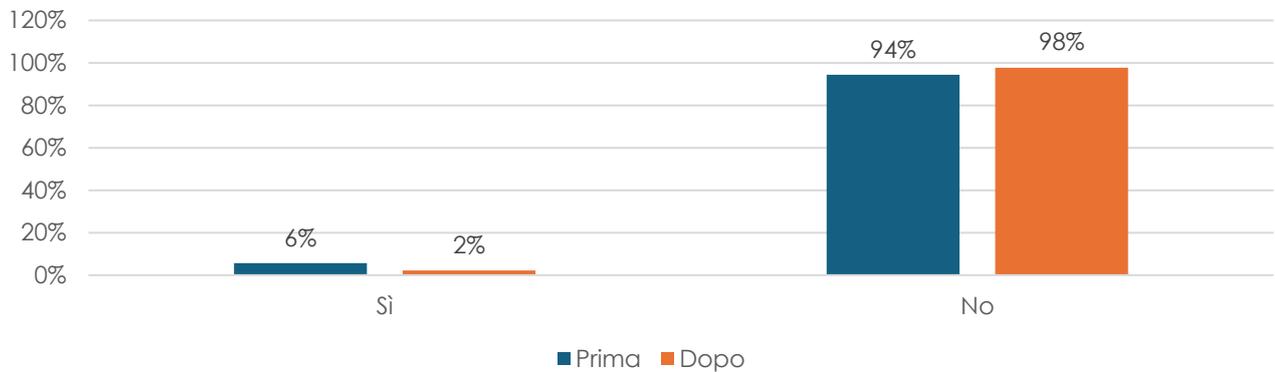
## Se sì, come ti senti rispetto ad essa?



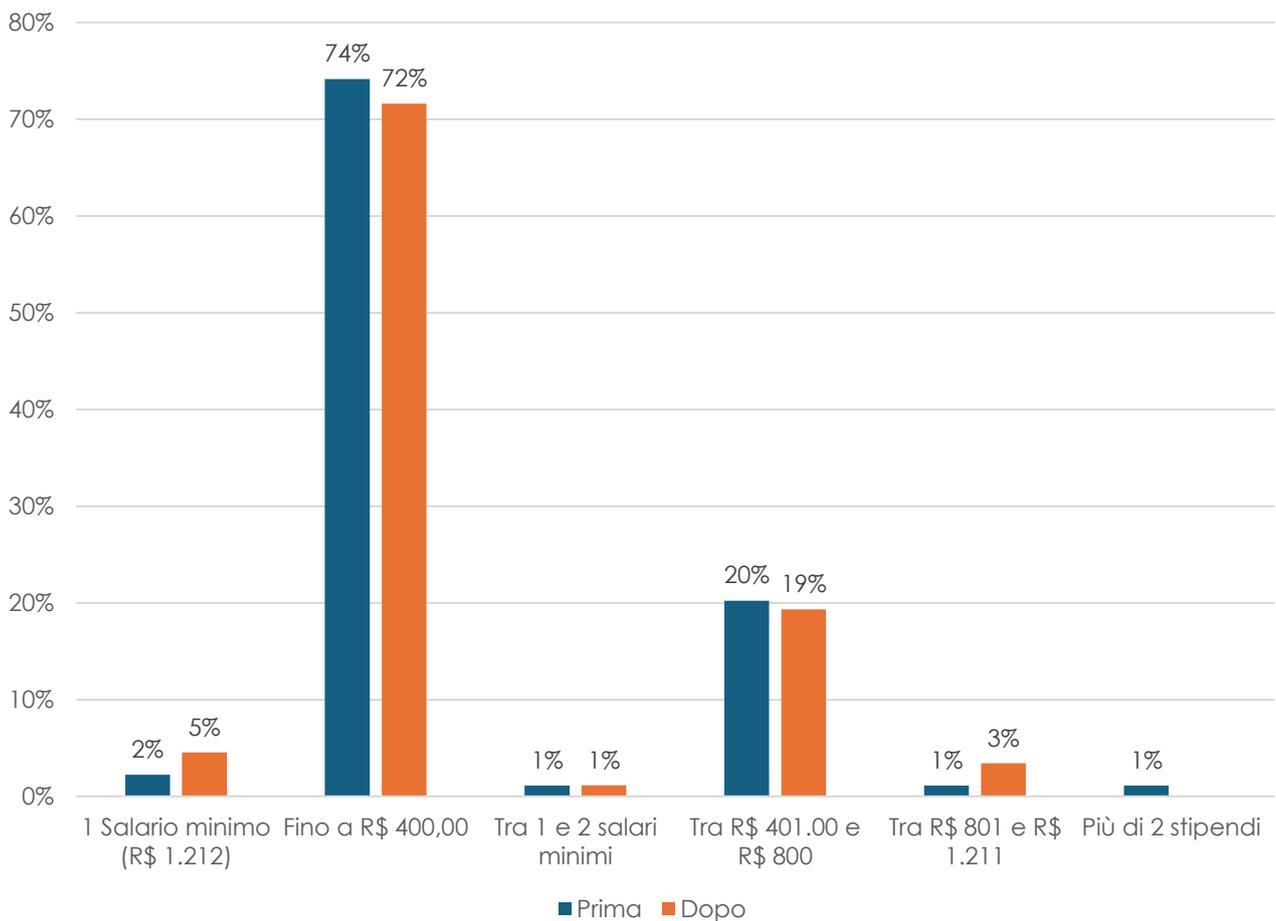
## Se no, sei in cerca di un impiego?

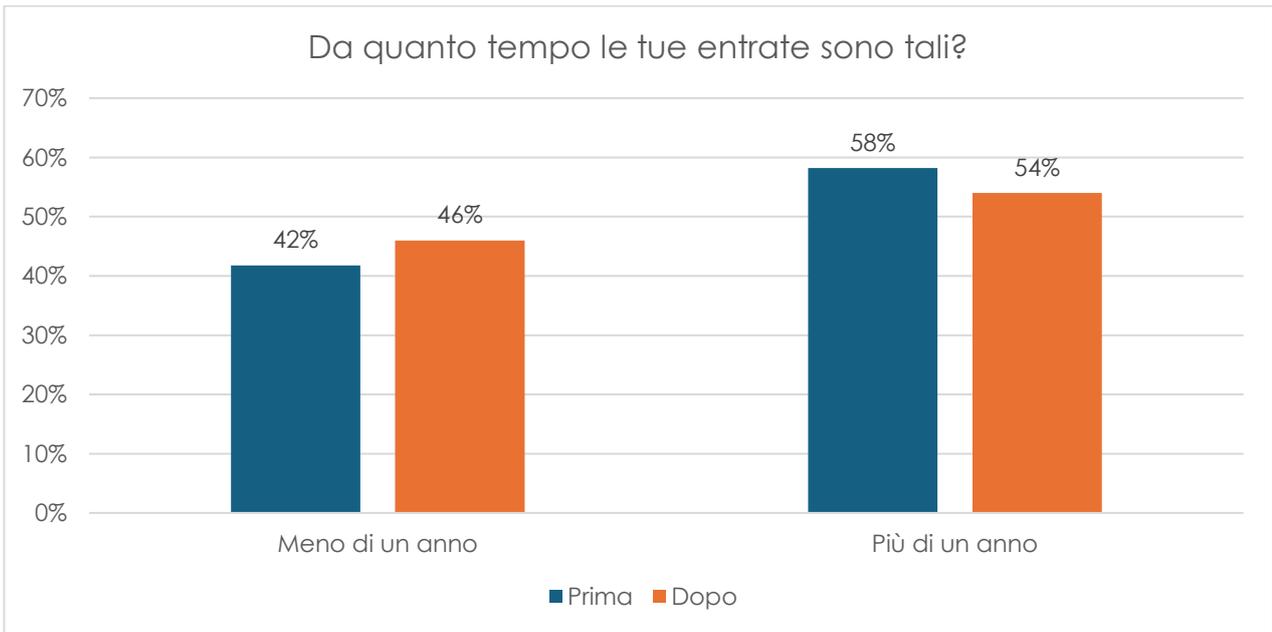


### Se sei in cerca di un lavoro, hai fatto colloqui negli ultimi 30 giorni?

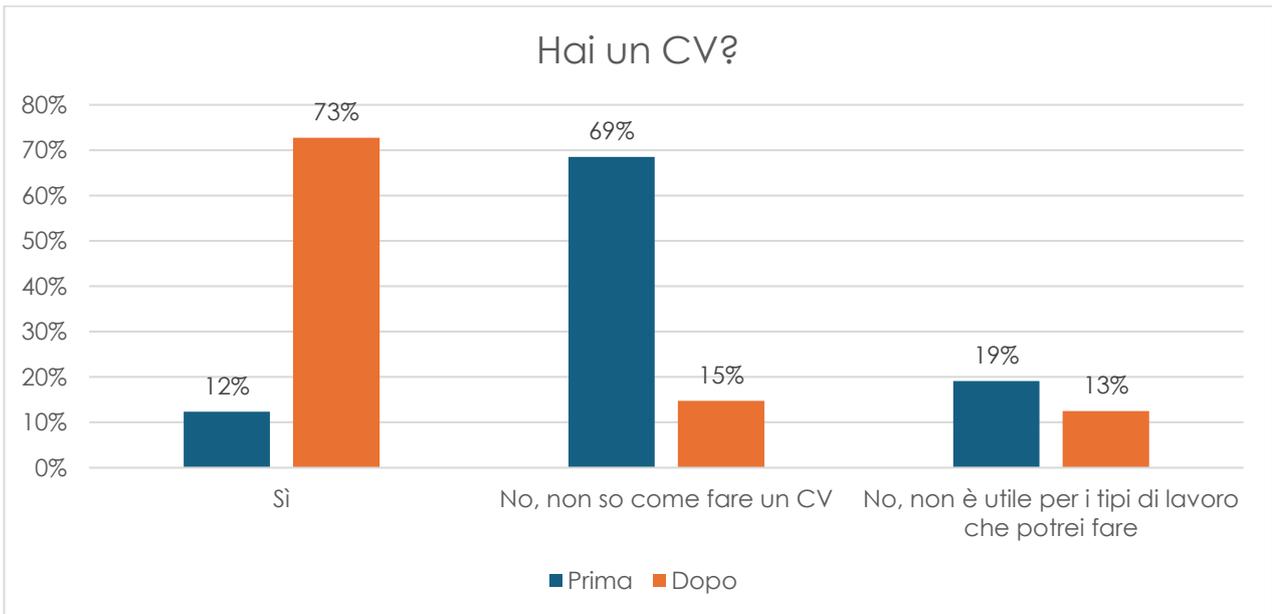


### Quali sono state le tue entrate mensili negli ultimi 3 mesi?

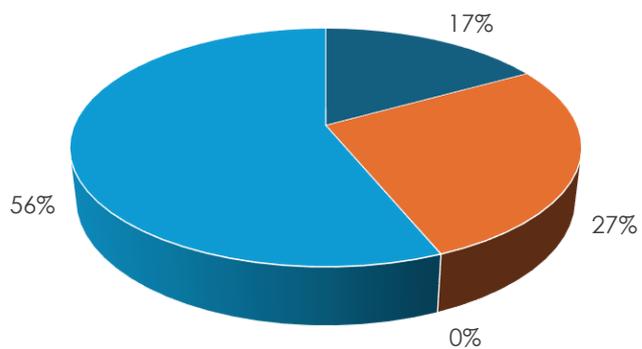




*Aspetto: Competenze professionali e imprenditoriali*

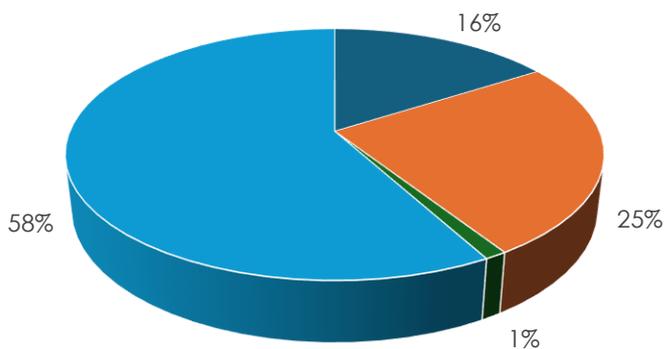


Quali sono le ragioni che ti hanno spinto ad iscriverti al progetto (**Prima** del corso)



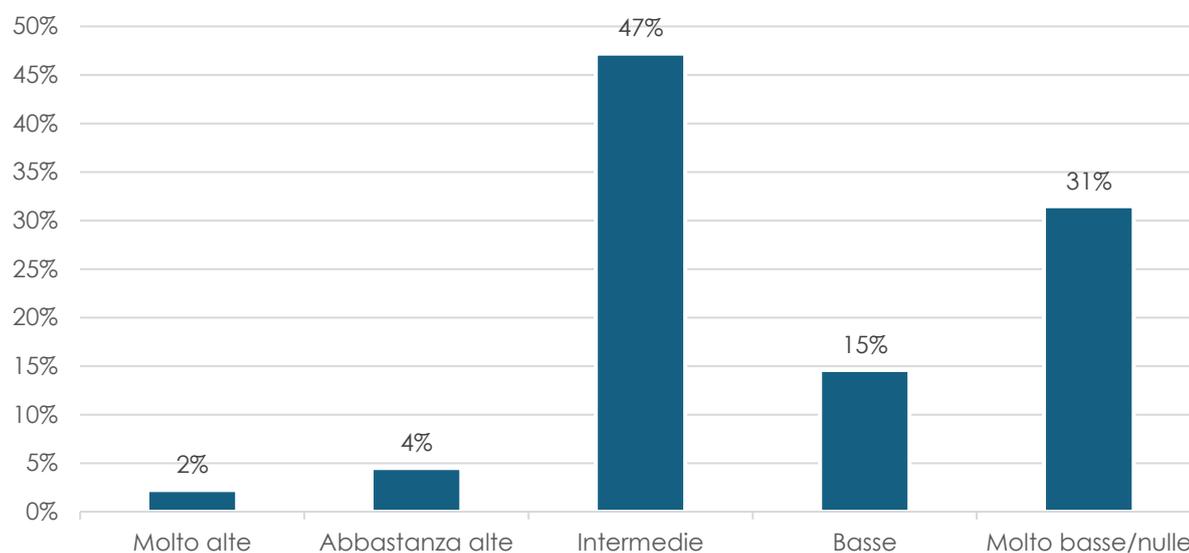
- Trovare un lavoro
- Aprire un'attività commerciale
- Fare nuove amicizie
- Acquisire maggiori conoscenze

Il corso mi ha aiutato a (**Dopo** il corso)

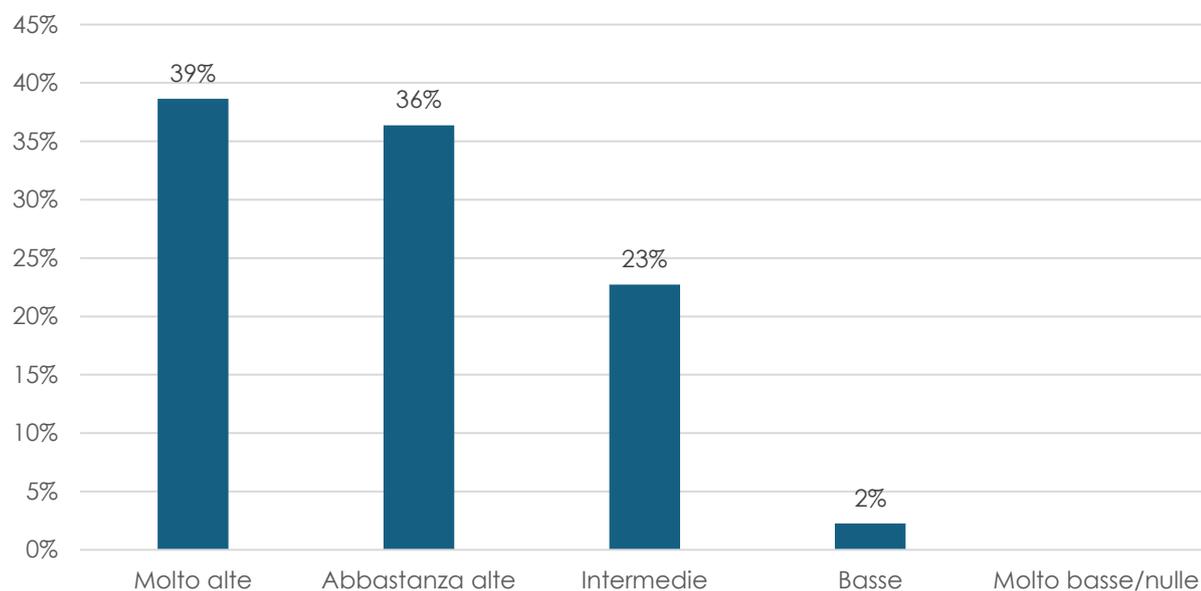


- Trovare un lavoro
- Aprire un'attività commerciale
- Fare nuove amicizie
- Acquisire maggiori conoscenze

Come valuti le tue competenze/conoscenze sull'argomento oggetto de lcorso (**Prima** del corso)



Quanto pensi di essere progredito/a sugli argomenti del corso (**Dopo** il corso)?



## Cambiamenti rilevati

Grazie ai dati raccolti tramite il questionario "Jovens", è stato possibile identificare alcune trasformazioni significative nei beneficiari del progetto, in particolare riguardo all'occupabilità, alla percezione delle proprie possibilità lavorative e all'empowerment personale.

In termini di opportunità lavorative, i dati confermano che il progetto ha coinvolto un target con un reale bisogno di supporto: nella fase iniziale (baseline), l'87% dei partecipanti non svolgeva un'attività remunerata. Al termine del progetto, questa percentuale è diminuita al 72%, mentre la percentuale di chi ha trovato un impiego è passata dal 13% al 28%. Questo dato rappresenta un primo segnale di miglioramento, sebbene il cambiamento più evidente emerga nelle percezioni e nelle ambizioni dei giovani rispetto al mondo del lavoro.

Alla conclusione dei corsi, i partecipanti mostrano una maggiore **consapevolezza e ambizione lavorativa**. Diminuisce, ad esempio, la percentuale di chi reputa adeguata la propria attività lavorativa sia in termini di soddisfazione personale che di remunerazione (dal 6% al 2%). Parallelamente, aumenta il numero di giovani che dichiarano di cercare attivamente un nuovo lavoro o una posizione migliore. Anche tra coloro che non svolgono un'attività remunerata, si registra un lieve incremento di chi è alla ricerca di un'occupazione, passato dal 33% al 35%, mentre il 67% continua a non cercare un lavoro, sebbene questa percentuale sia rimasta stabile.

Per quanto riguarda le entrate economiche, la maggior parte dei rispondenti continua a collocarsi nelle fasce di reddito più basse, con entrate mensili inferiori a R\$400,00 (74% iniziale contro il 72% finale). Nonostante il mantenimento di queste fasce di reddito, i dati riflettono un **aumento della fiducia nei propri mezzi**: in caso di difficoltà economiche, i giovani dichiarano di essere più inclini a cercare un'attività extra per affrontare la situazione, piuttosto che fare affidamento su prestiti da amici o familiari.

Prima dell'inizio del corso, le motivazioni principali che hanno spinto i partecipanti a iscriversi riflettevano esigenze concrete e diversificate: il 56% mirava a trovare un lavoro, il 27% desiderava acquisire maggiori conoscenze e il 17% intendeva aprire un'attività commerciale. Al termine del corso, il 58% dei partecipanti ha dichiarato di aver trovato nel progetto un supporto per trovare lavoro, il 25% ha confermato di aver acquisito conoscenze utili per avviare un'attività commerciale e il 16% ha sottolineato il beneficio di aver ampliato le proprie competenze.

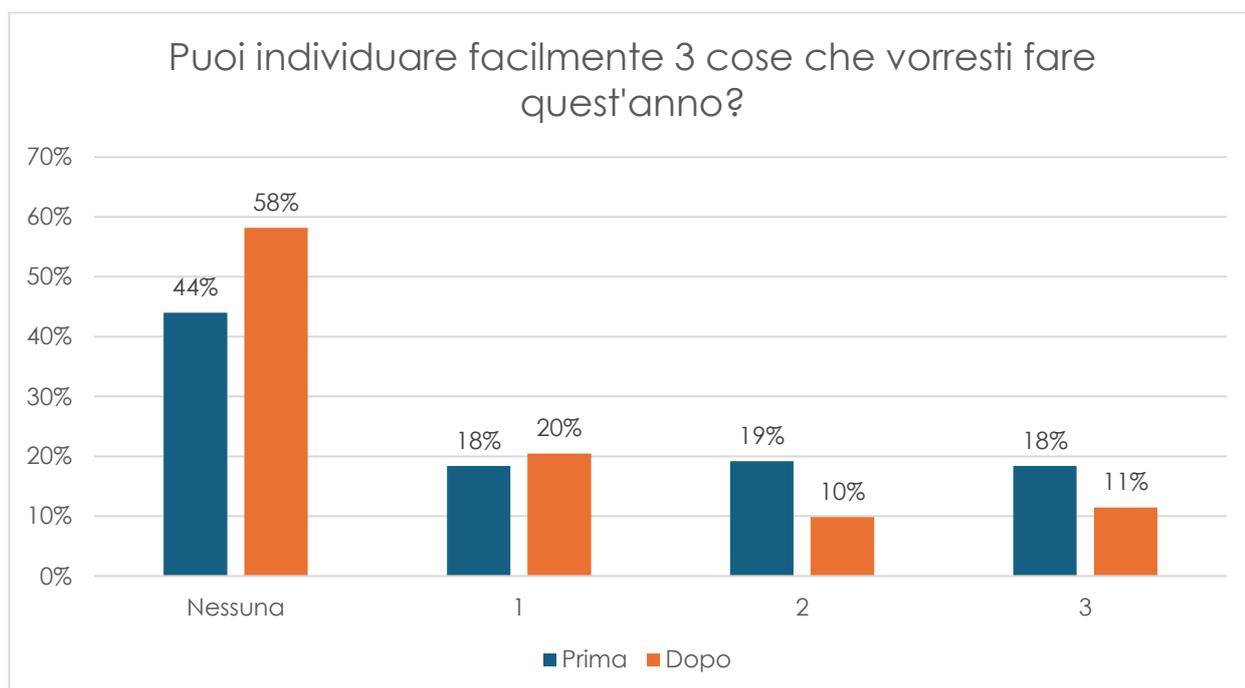
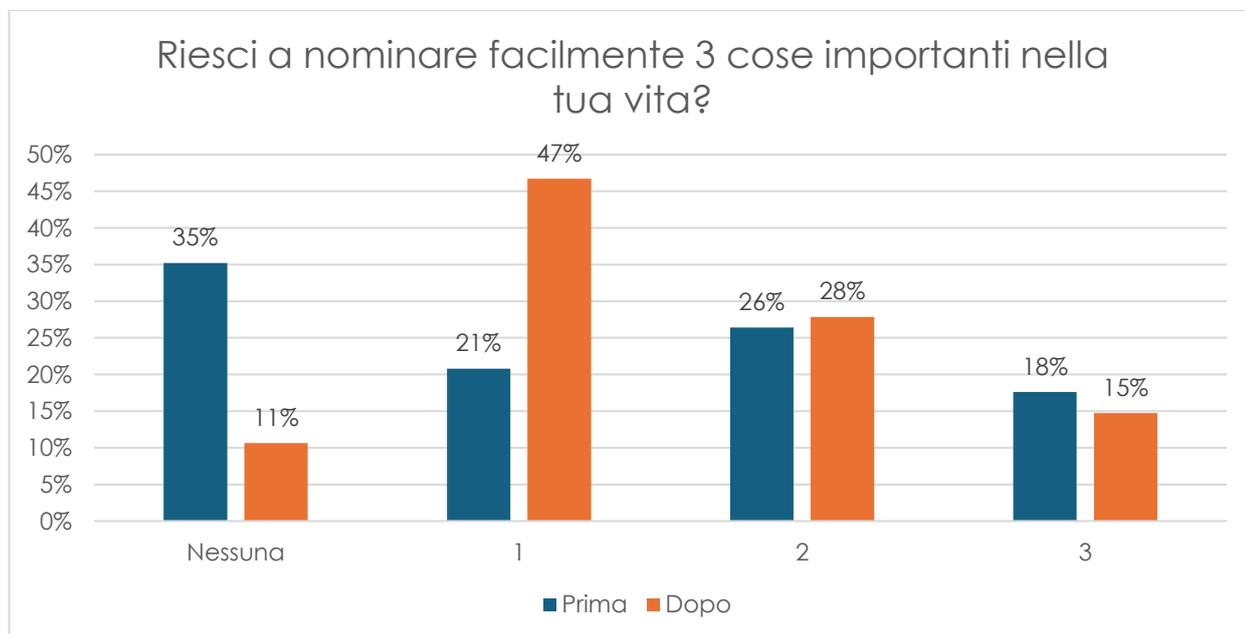
Per quanto riguarda le competenze iniziali relative agli argomenti trattati nel corso, la maggior parte dei partecipanti (47%) le valutava come intermedie, mentre il 31% dichiarava di avere conoscenze molto basse o nulle. Solo il 2% riteneva di possedere competenze molto alte. Dopo la partecipazione al corso, si osserva un cambiamento significativo: il 39% dei partecipanti ha affermato di essere progredito a un livello di competenze "molto alte", mentre il 36% si è dichiarato a un livello "abbastanza alto". Questo miglioramento riflette l'efficacia delle attività formative nel fornire strumenti concreti per accrescere le conoscenze e le capacità.

In conclusione, i dati raccolti confermano che il progetto ha avuto un impatto positivo sull'empowerment dei giovani partecipanti. Attraverso l'acquisizione di nuove competenze, un maggiore orientamento professionale e una crescita della fiducia nelle proprie possibilità, i beneficiari sembrano più preparati ad affrontare il mercato del lavoro e a costruire il proprio percorso personale e professionale.

## Questionario "Habilidades"

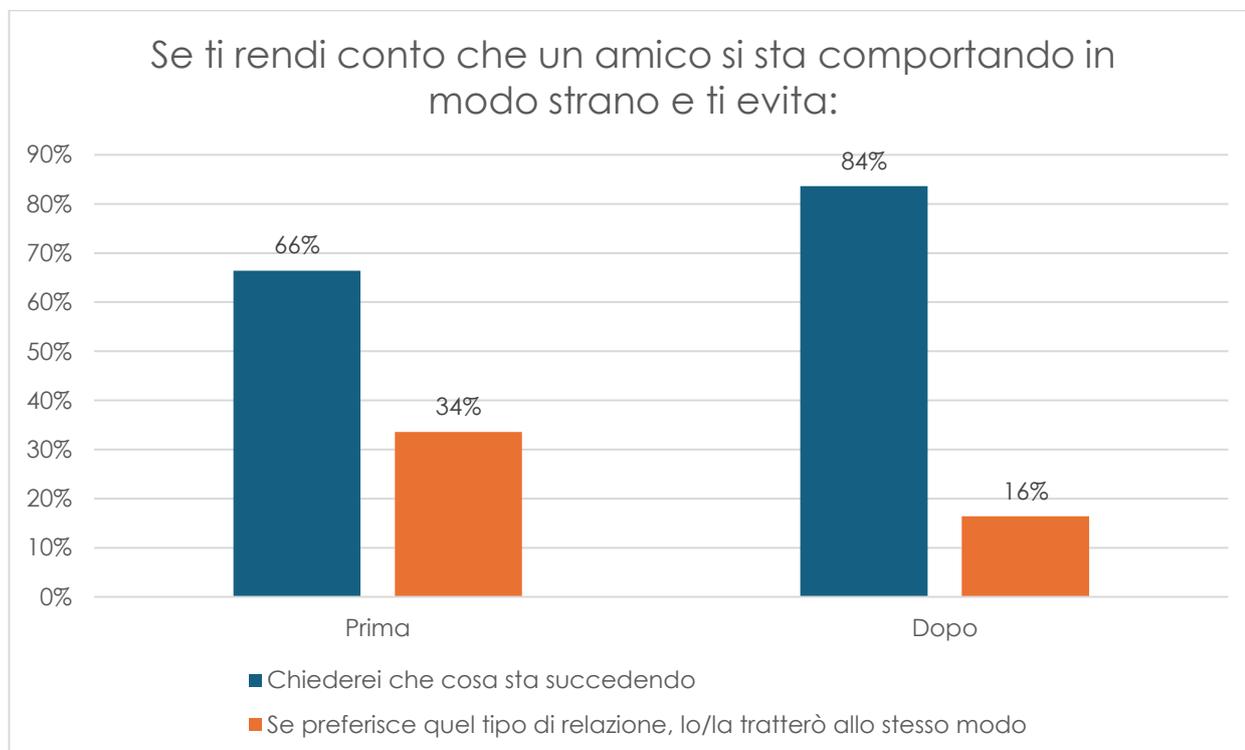
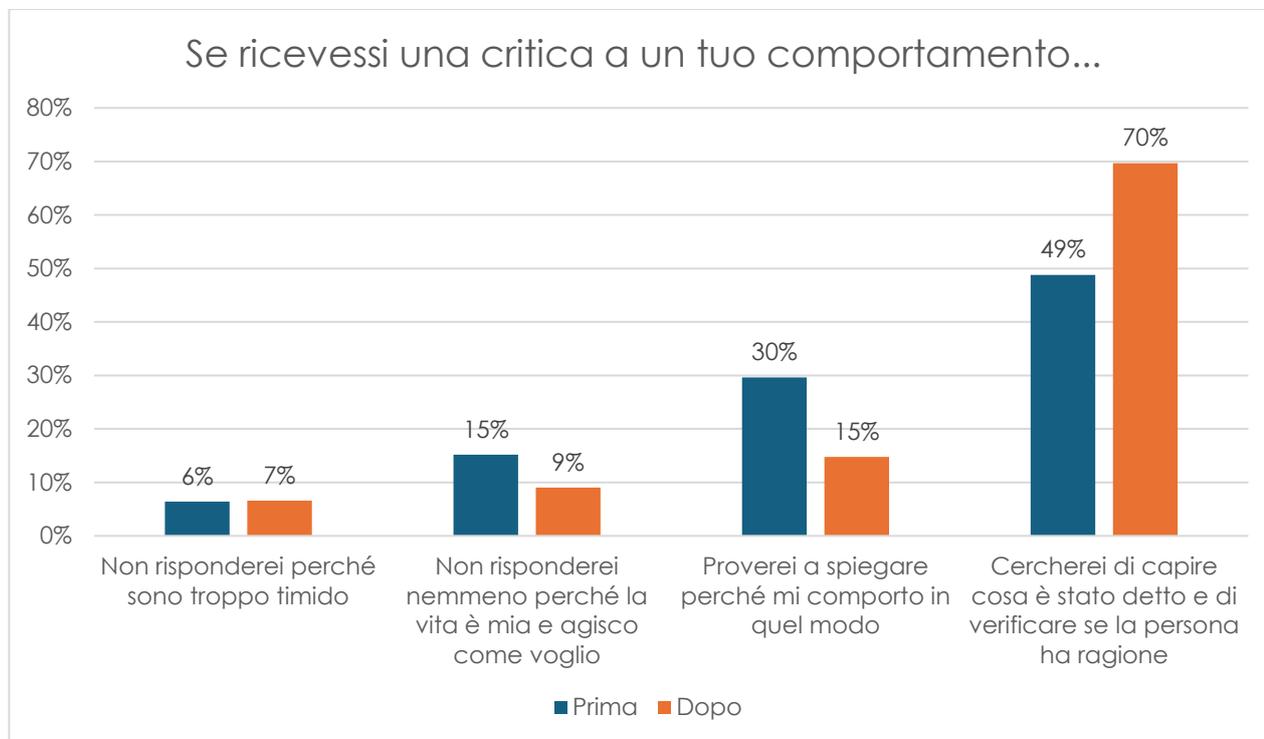
*Dimensione d'impatto: Competenze soft per inserimento lavorativo e inclusione sociale*

*Aspetto: Competenze emotive*

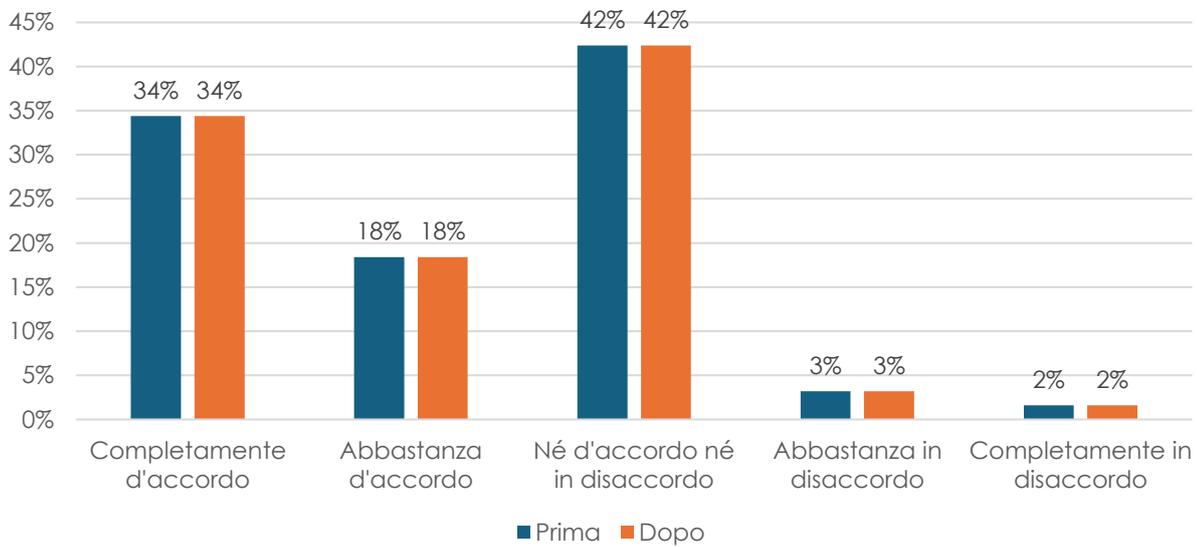


Aspetto: Competenze comunicative

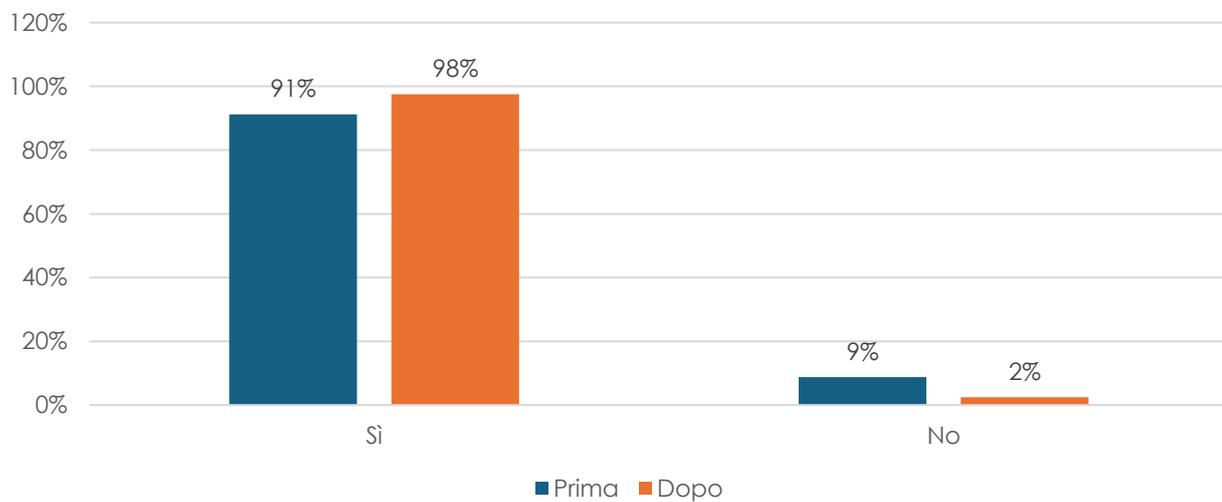
Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni?



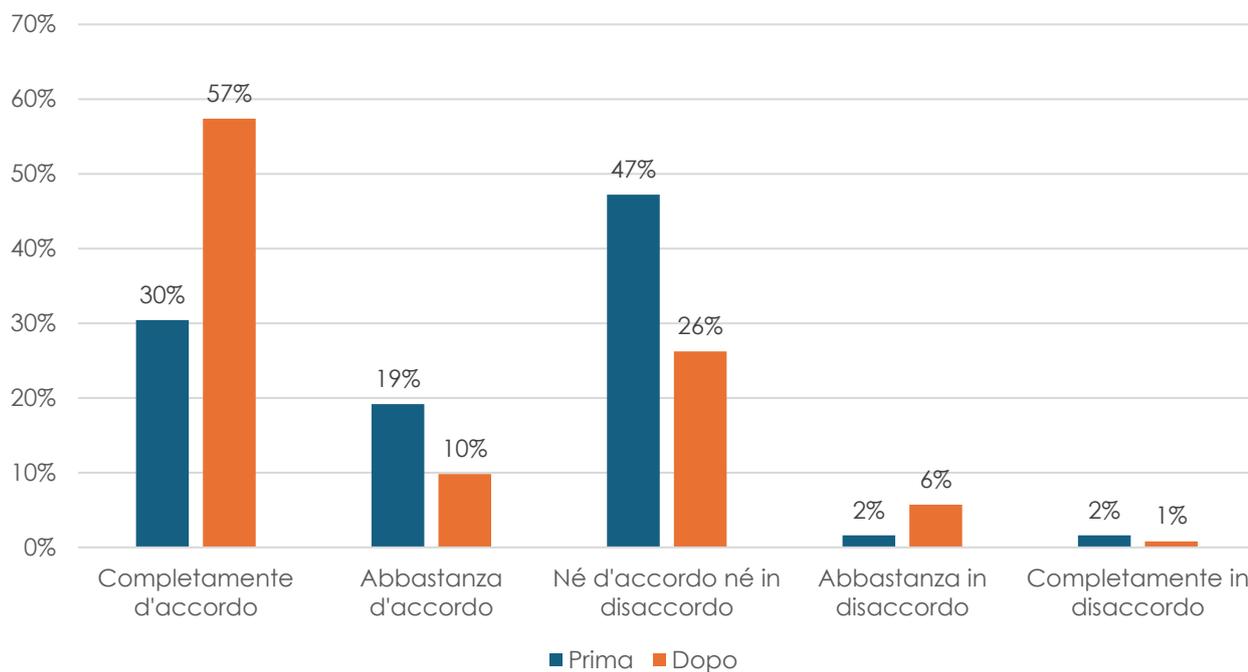
### Quando parlo, non ho bisogno di spiegarmi troppo perché generalmente le persone capiscono



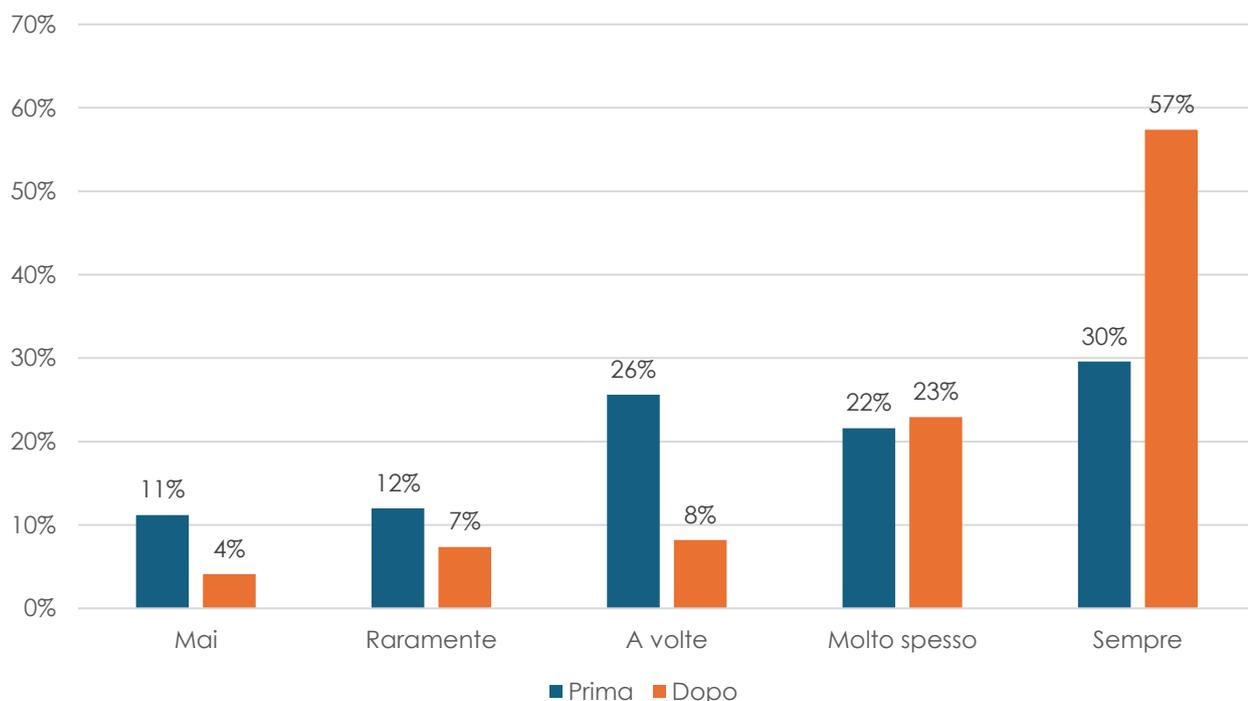
### Hai mai sentito dire che il linguaggio del corpo è anche una forma di comunicazione?



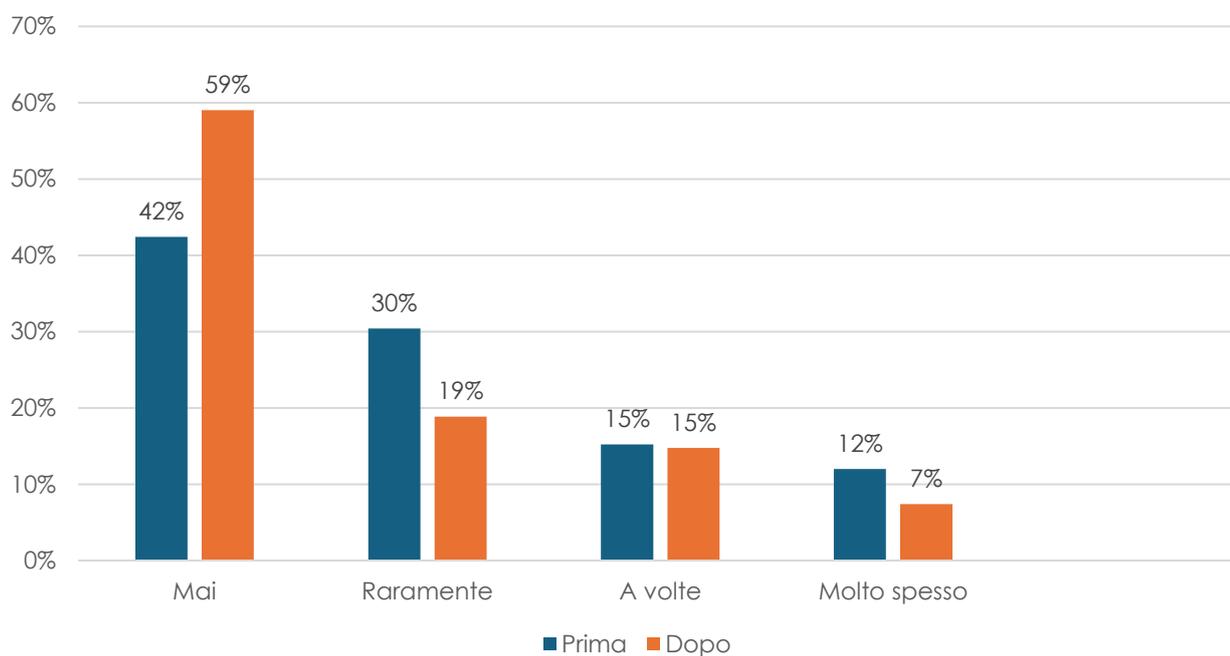
### Di solito riesco a risolvere situazioni difficili senza litigare con le altre persone



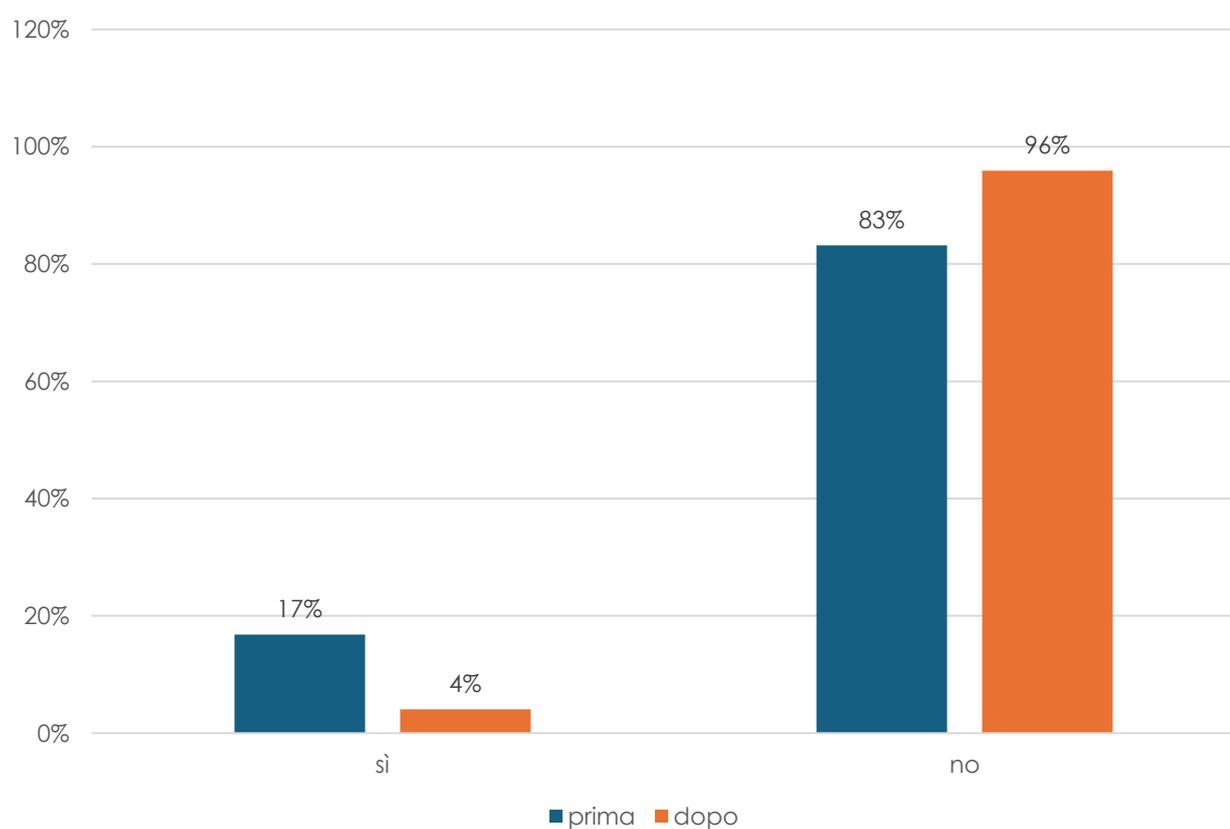
### Quando parli con qualcuno, e questo guarda costantemente l'orologio, pensi che abbia fretta?



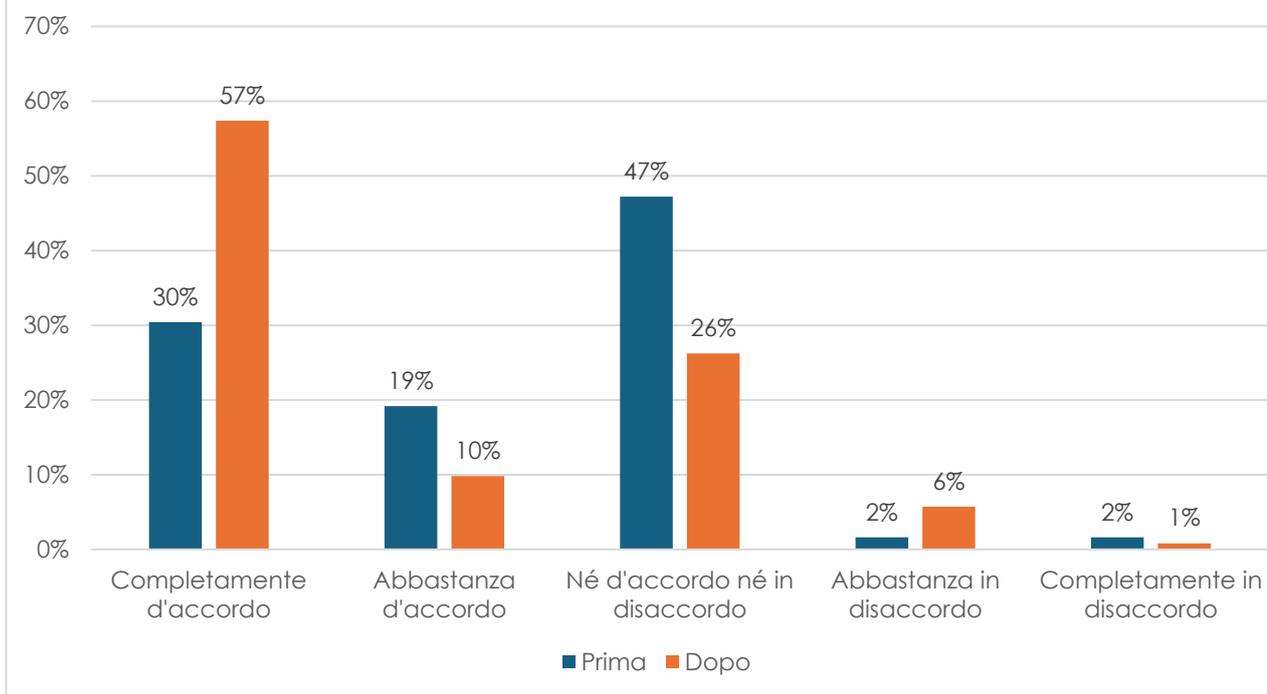
Quando ricevi un messaggio su WhatsApp, di solito lo invii ad altre persone senza pensarci troppo?



Puoi indicare due aspetti positivi e due aspetti negativi della tua scuola/del tuo lavoro?

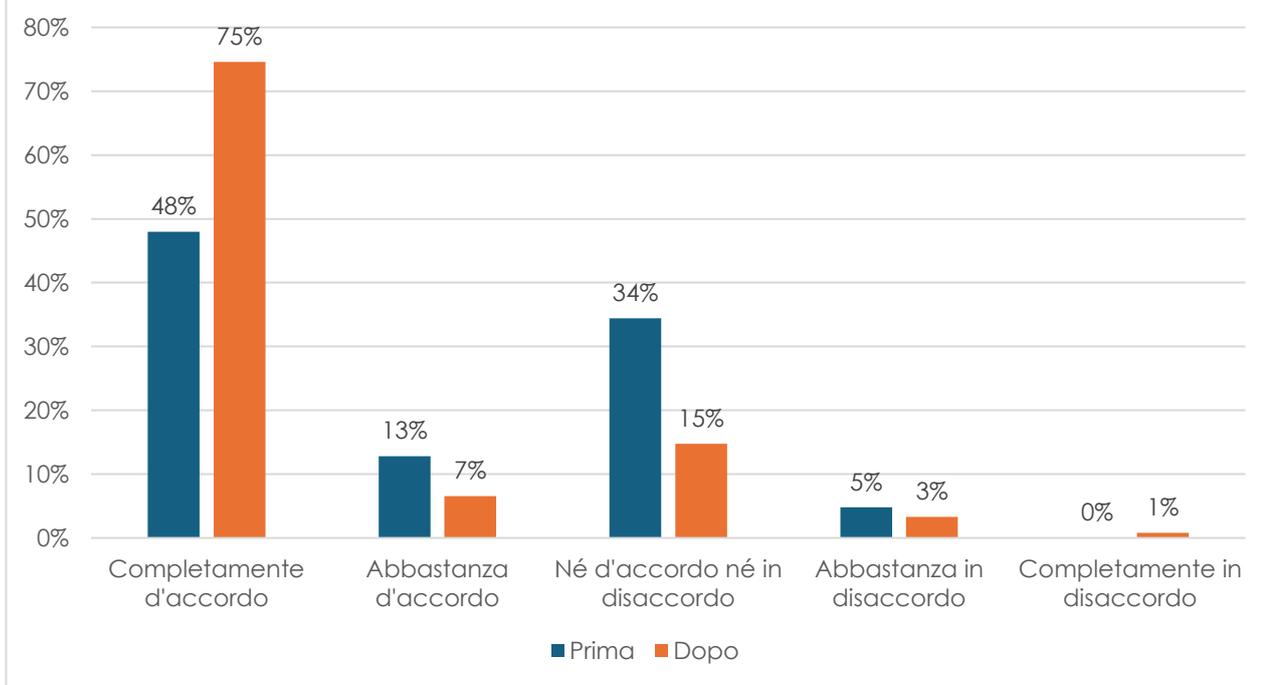


### Di solito riesco a risolvere situazioni difficili senza litigare con le altre persone

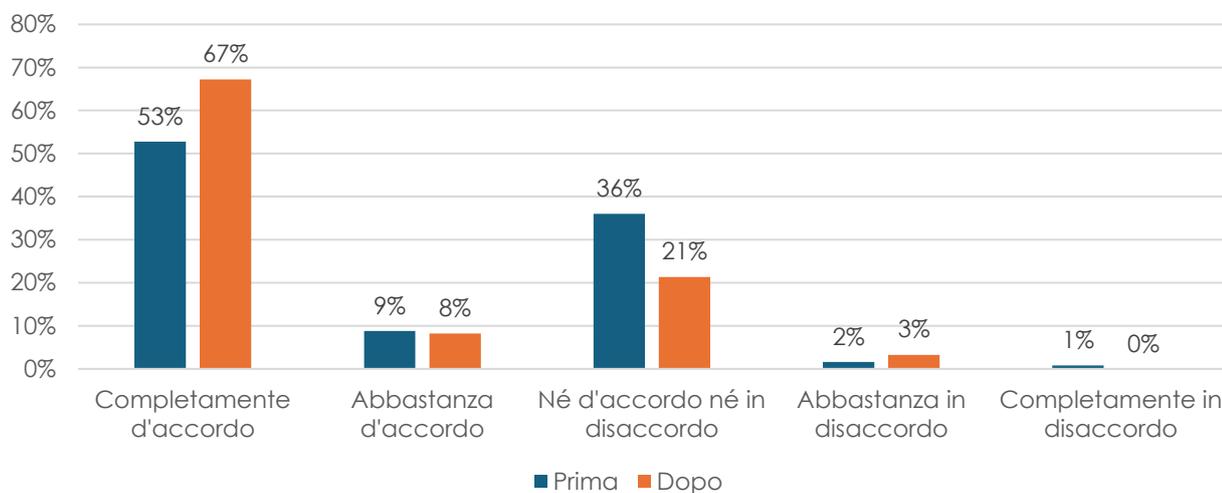


Aspetto: *Competenze emotive*

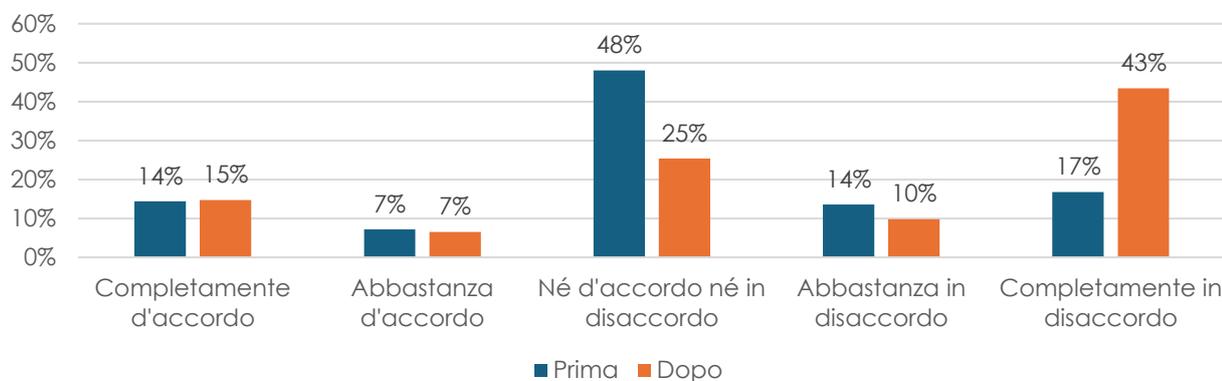
### Sono una persona con cui è facile convivere



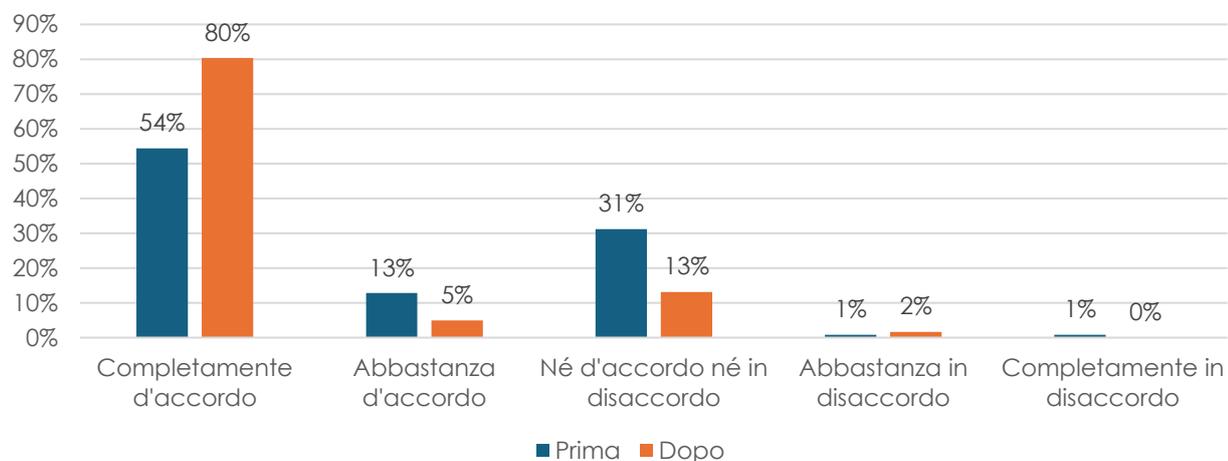
### Mi accorgo quando le altre persone sono tristi anche se non me lo dicono esplicitamente



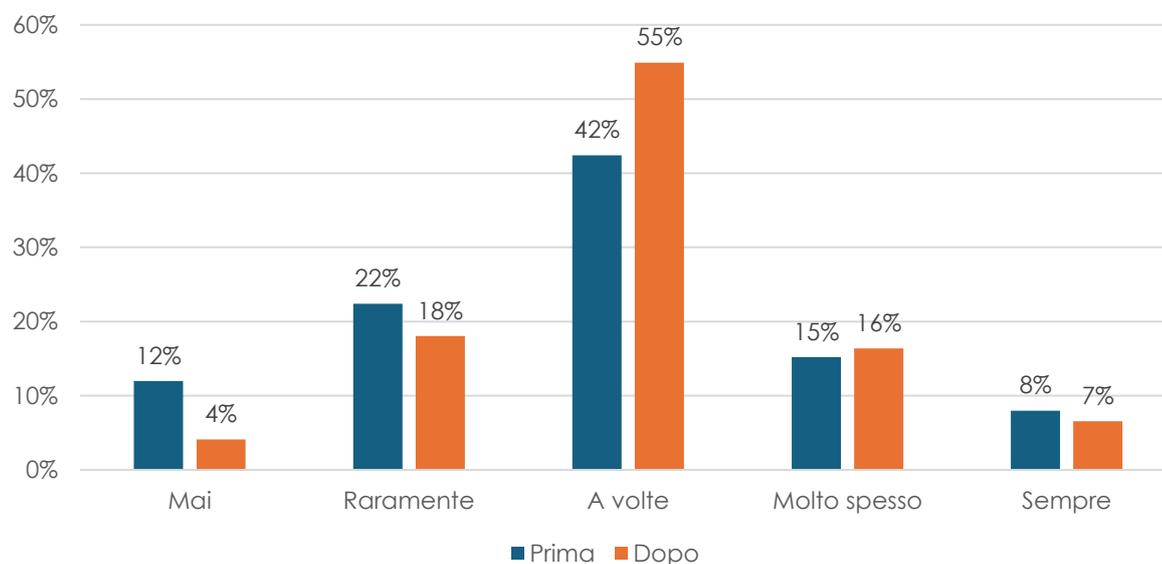
### Se un amico/a inizia a parlare dei suoi problemi, inizi a spostare l'attenzione perché non ti interessa veramente



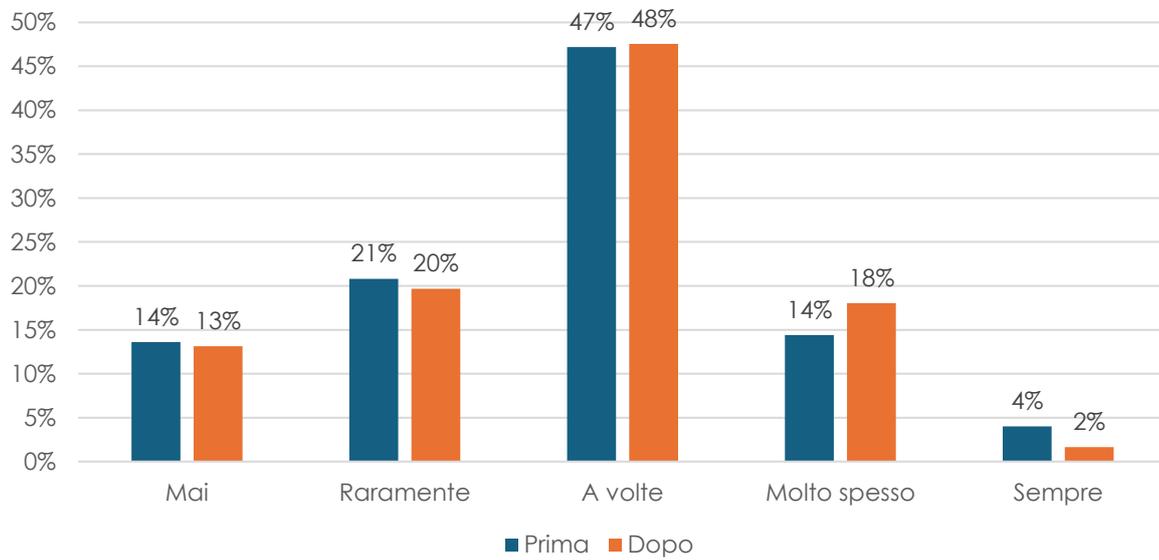
### Quando mi accorgo che qualcuno/a non sta bene, mi viene voglia di aiutarlo/a



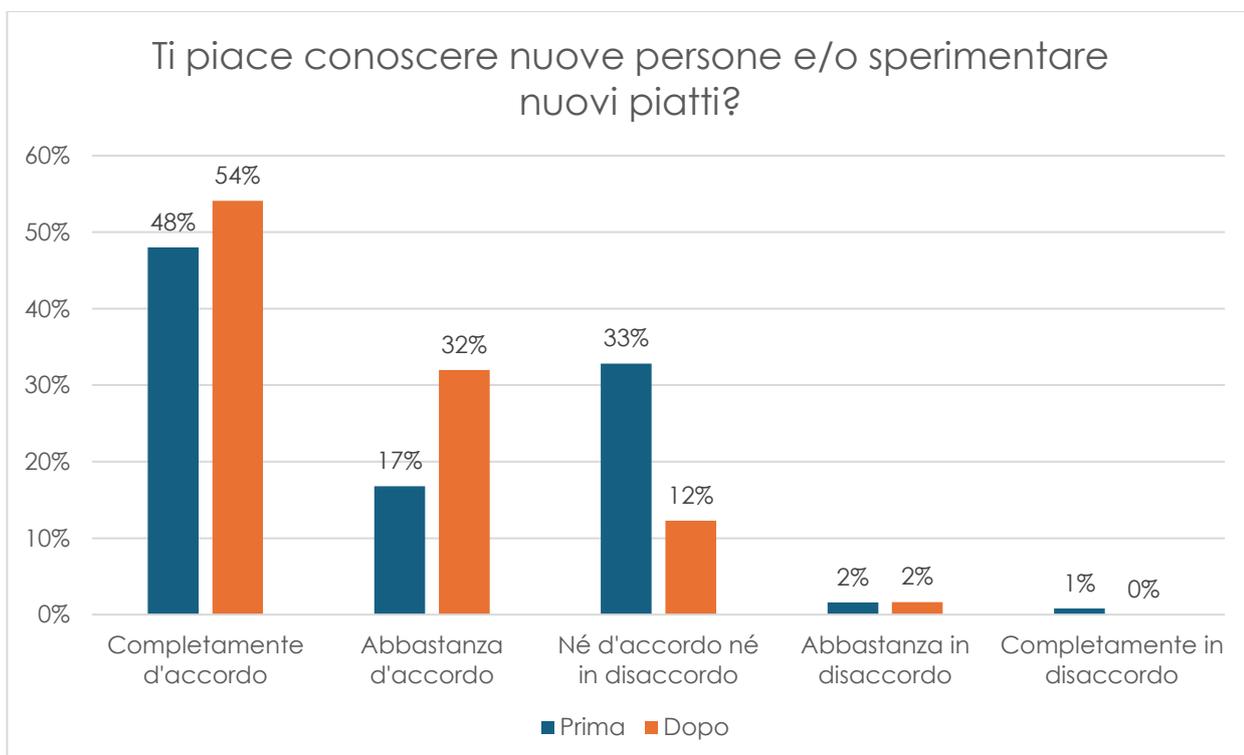
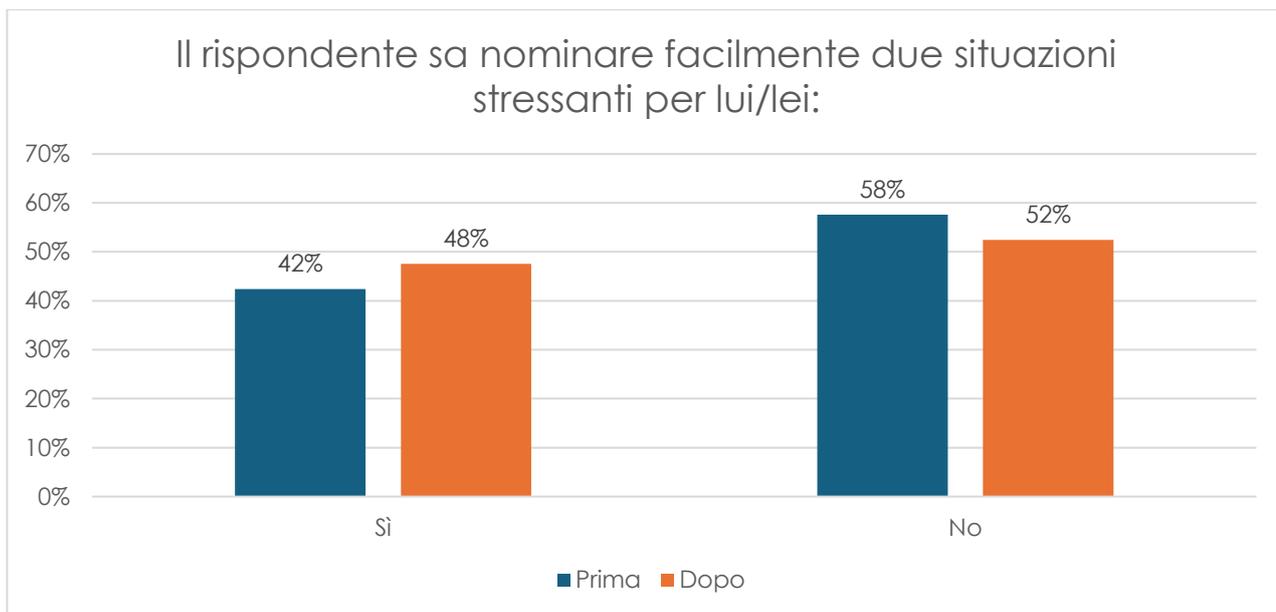
### Quando qualcuno mi dice "dobbiamo parlare", penso: "cosa ho fatto di sbagliato?"



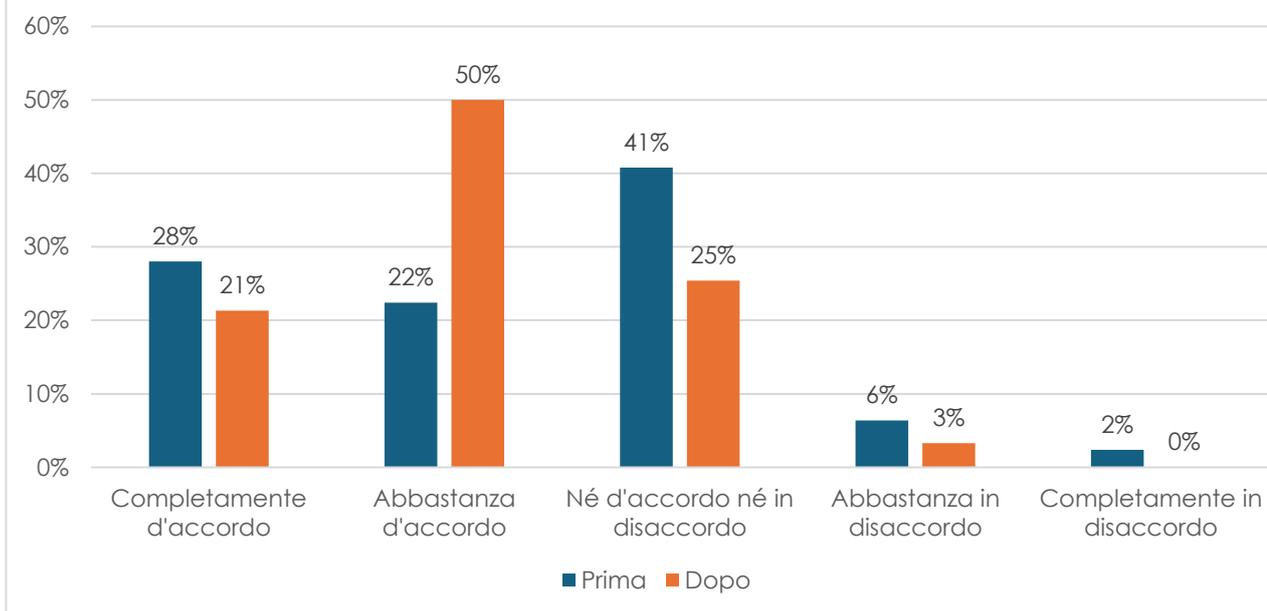
Quando mi immagino in un processo di selezione,  
penso: "non mi sceglieranno mai"



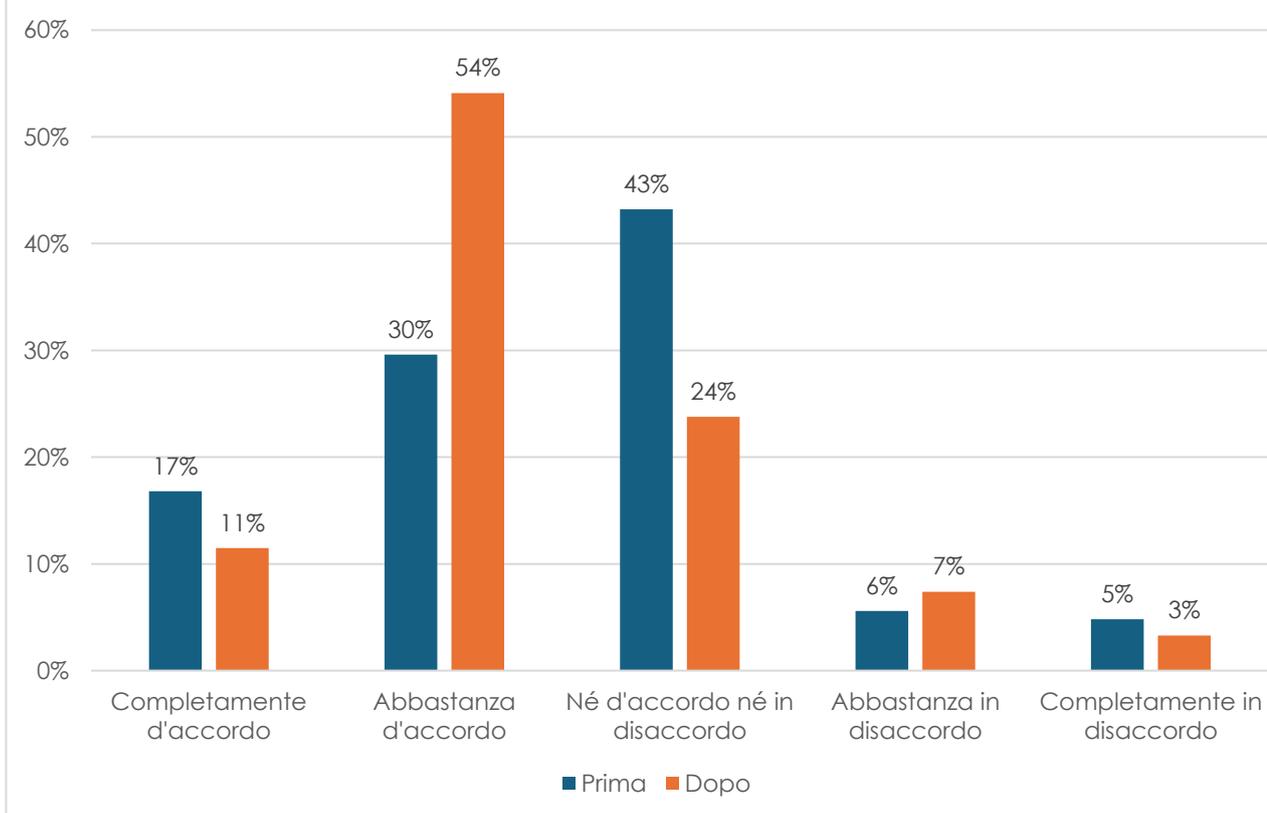
Aspetto: Competenze organizzative



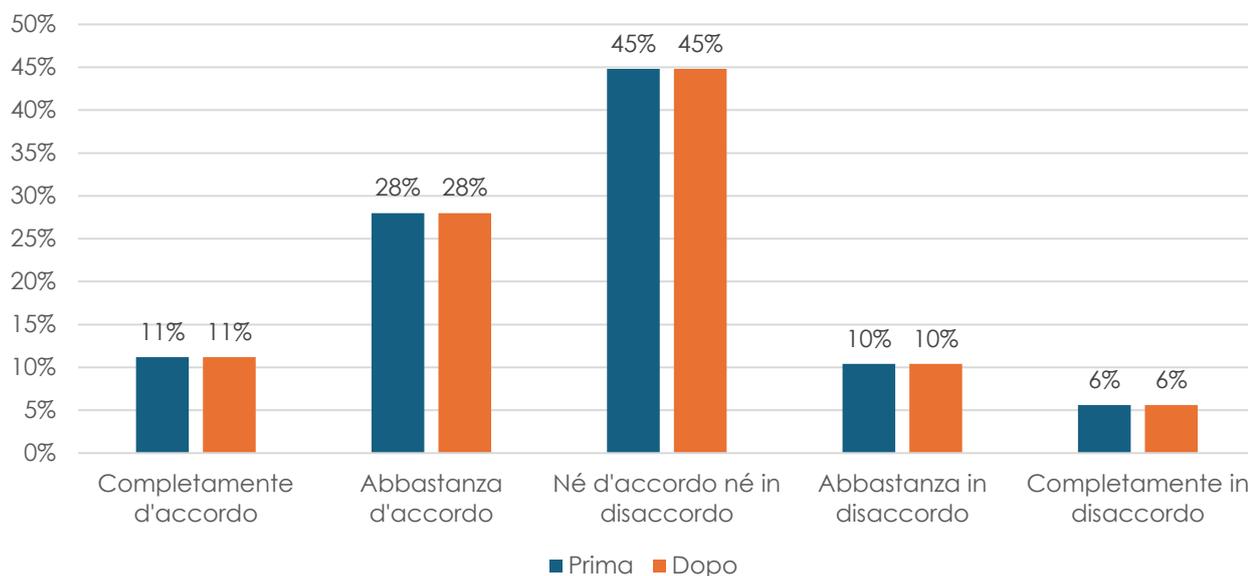
### Quando inizi una nuova attività, ti preoccupi (anche prima di averla finita) di rivederla e correggerla?



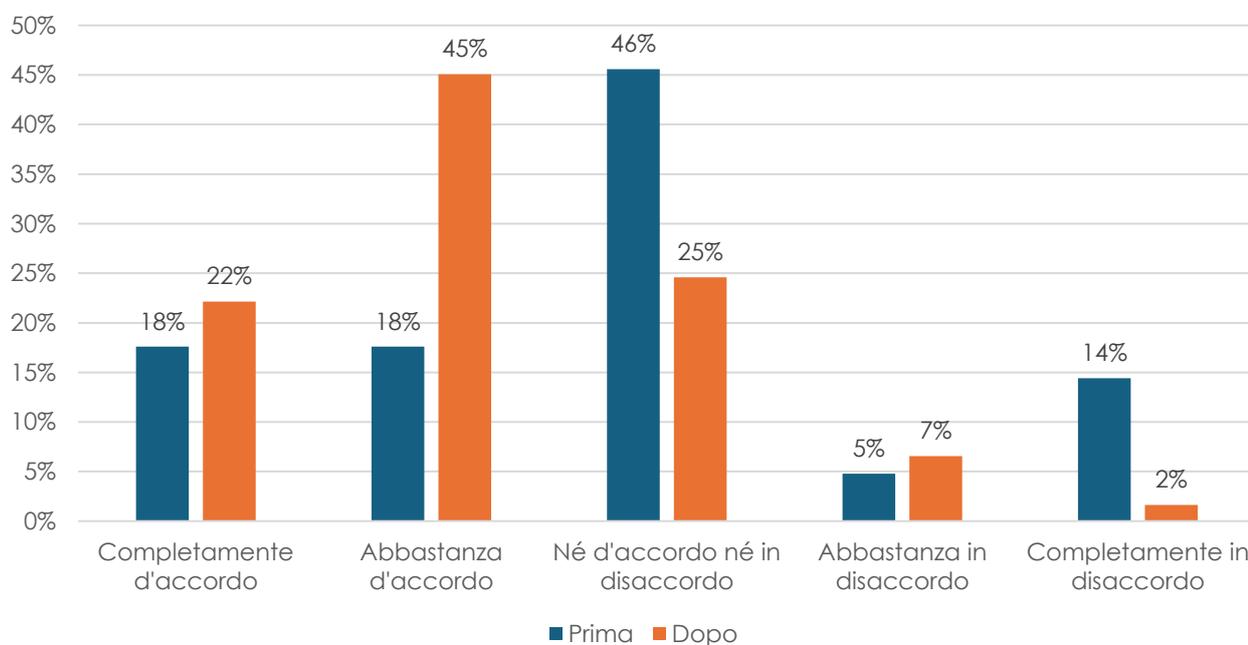
### Quando devo prendere una decisione, mi sento molto in difficoltà



### Dopo aver preso una decisione, tendo a ripensare all'alternativa che non ho scelto



### A scuola o al lavoro, vengo coinvolto per aiutare a risolvere i problemi



### Cambiamenti rilevati

Anche per questo questionario, focalizzato sulle soft skill sviluppate dai beneficiari, è stata condotta un'analisi dei cambiamenti intercorsi grazie al progetto. Trattandosi di competenze "intangibili," i miglioramenti osservati non riguardano esclusivamente le conoscenze dirette o i comportamenti, ma si riflettono nella sfera relazionale, emozionale e nelle capacità di gestione delle interazioni quotidiane.

Un aspetto rilevante emerso dai dati riguarda la **capacità di risolvere situazioni difficili senza conflitti**. Prima dell'intervento, solo il 30% dei partecipanti si dichiarava completamente d'accordo con questa affermazione, mentre al termine del progetto questa percentuale è salita al 57%. Parallelamente, la percentuale di chi era incerto, rispondendo "né d'accordo né in disaccordo," è scesa dal 47% al 26%. Questi dati suggeriscono che il progetto ha avuto un impatto positivo nell'aiutare i partecipanti a sviluppare strategie efficaci per affrontare situazioni problematiche, evitando il conflitto diretto.

In aggiunta, i dati relativi al coinvolgimento dei partecipanti nella risoluzione dei problemi in contesti scolastici o lavorativi evidenziano una stabilità nei risultati, con il 45% che si dichiara d'accordo prima e dopo il progetto. Tuttavia, la percentuale di chi è completamente d'accordo rimane invariata al 18%, indicando che potrebbe esserci margine per ulteriori miglioramenti in termini di protagonismo e responsabilizzazione nei contesti sociali.

Nel complesso, i dati raccolti evidenziano un miglioramento tangibile nelle capacità di problem solving e gestione dei conflitti da parte dei partecipanti. Questi risultati confermano il valore del progetto nel rafforzare competenze trasversali fondamentali per l'autonomia personale e la collaborazione in contesti sociali e lavorativi. Tuttavia, alcuni ambiti, come il coinvolgimento attivo nella risoluzione dei problemi scolastici o lavorativi, potrebbero beneficiare di ulteriori interventi mirati per massimizzare i risultati.

## Conclusioni e lesson learned

Il progetto "Marajó Empreendedor" ha dimostrato di essere un intervento significativo e ben accolto dalle comunità coinvolte, riuscendo a rispondere a bisogni concreti e generando un **impatto positivo nei gruppi target**. Attraverso un approccio strutturato e inclusivo, le attività hanno contribuito a rafforzare le competenze professionali, personali e relazionali dei beneficiari, offrendo loro strumenti per affrontare sfide economiche e sociali con maggiore autonomia e fiducia.

I corsi professionalizzanti, come quelli di taglio e cucito, parrucchiere, manicure e inclusione digitale, hanno rappresentato un'opportunità concreta per acquisire competenze tecniche spendibili nel mercato del lavoro. Molti partecipanti, soprattutto donne, hanno riportato un miglioramento nella percezione delle proprie possibilità lavorative, accompagnato dall'acquisizione di strumenti pratici, come la capacità di redigere un curriculum o affrontare una ricerca attiva di lavoro. I giovani coinvolti, inoltre, hanno mostrato una crescita significativa in termini di ambizioni e fiducia nelle proprie capacità, segnando un passo importante verso un maggiore protagonismo personale e professionale.

Anche nell'ambito della **salute sessuale e riproduttiva**, le attività hanno avuto un impatto rilevante. Le beneficiarie hanno acquisito maggiore consapevolezza e autonomia decisionale, migliorando la gestione delle relazioni personali e approfondendo la conoscenza degli strumenti di prevenzione e tutela. Le iniziative legate alle soft skill, come le "Roda de Conversa," hanno ulteriormente arricchito il percorso, favorendo il dialogo su temi centrali come la parità di genere, la gestione dello stress e la capacità di risoluzione dei conflitti.

Nonostante questi successi, il progetto ha incontrato **alcune difficoltà** che, pur non compromettendo i risultati complessivi, possono rappresentare **opportunità di miglioramento** per il futuro. La **raccolta dei dati**, ad esempio, ha evidenziato alcune criticità, che hanno comportato un rallentamento e in alcuni casi anche una limitazione dell'analisi di una parte dei questionari. Per affrontare questa sfida, potrebbe essere utile rendere il processo di raccolta dati più sistematico e digitale, sia nella fase di baseline che in quella di endline. Una gestione digitale più attenta, oltre a migliorare la precisione, faciliterebbe anche l'analisi dei risultati, garantendo maggiore efficienza e riducendo possibili errori.

Un'altra area di riflessione riguarda la **gestione organizzativa**, in particolare la difficoltà nel reclutare personale qualificato da impiegare come formatori nei corsi. Sebbene questa difficoltà sia stata superata grazie a un notevole sforzo da parte del team, una pianificazione ancora più anticipata e una collaborazione più stretta con le istituzioni locali potrebbero contribuire a superare ostacoli strutturali e reclutare gli insegnanti più qualificati.

Guardando al futuro, il progetto offre solide basi per consolidare e ampliare i risultati già ottenuti. Continuare a investire nella standardizzazione degli strumenti di valutazione, nell'uso di tecnologie digitali per il monitoraggio e nell'ampliamento delle collaborazioni locali può rappresentare un passo importante verso una maggiore sostenibilità e un impatto ancora più significativo.

In conclusione, "Marajó Empreendedor" si conferma come un intervento **capace di generare cambiamenti tangibili e duraturi**, offrendo ai partecipanti non solo competenze tecniche ma anche fiducia e speranza per un futuro migliore. Con piccoli aggiustamenti e un rafforzamento delle strategie organizzative, le prossime edizioni potranno capitalizzare su questi risultati e continuare a creare valore per le comunità coinvolte.